Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 59 (1917)

Heft: 6

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 59 ◆ LUGANO, 31 Marzo 1917 ◆ Fasc. 6

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

Scuola e produzione agricola.

Il Grado superiore delle Scuole elementari maschili e femminili ha il dovere di partecipare attivamente alla campagna, iniziata dal Consiglio federale e dal Consiglio di Stato, per l'incremento della produzione agricola.

Specialmente in questi tempi difficili, la Scuola popolare dev'essère a conoscenza dei bisogni, delle ansie e delle aspirazioni del Paese.

Come abbiamo proposto due anni or sono nella *Gazzetta Ticinese* e nell'opuscolo *Per il nuovo ordinamento scolastico*, nel Grado superiore dovrebbe essere letto e commentato l'*Agricoltore ticinese*.

La Scuola
e la lotta contro la tubercolosi [1)]

II.

Accenno brevemente alle principali *localizzazioni* tubercolari dell'infanzia, e cioè:

all'adenopatia tracheo-bronchiale;
alla scrofolosi;
alla tubercolosi polmonare;
alla tubercolosi d'altri organi;
alle forme acute.

a) *L'adenopatia tracheo-bronchiale* non sempre è di natura tubercolare. Tra gli allievi si trovano di fre-

1) Dott. Jeanneret, *Tuberculose et école*, Losanna, Libreria Jack - 1916.

quente i gangli tracheo-bronchiali nettamente ingrossati, tumefatti, i quali, benchè all' esame radioscopico appaiano come gangli tubercolari, tali non sono per la assenza delle reazioni cutanee specifiche di Mantoux e Pirquet [1]) e d' ogni sintomo clinico.

Un gran numero di scolari presentano queste adenopatie tracheo-bronchiali con Pirquet positivo, e ciò malgrado godono d'una perfetta salute.

I gangli tumefatti, i quali rappresentano la prima infezione tubercolare, cogli anni diminuiscono lentamente e scompaiono. Nella minoranza dei casi l'adenopatia tracheo-bronchiale tubercolare assume una forma evolutiva e questi scolari, secondo Hamburger, dopo 5 o 10 anni d' evoluzione ganglionare discreta, muoiono di tisi secondaria.

Sono questi allievi che il medico scolastico deve isolare e ai quali deve apportare soccorso in tempo.

b) *Scrofolosi.* — Questo termine della vecchia medicina, secondo gli studî moderni può essere dato a quell'affezione con modificazioni superficiali della pelle e delle mucose....

Lo scrofoloso presenta una tendenza alle affezioni catarrali della gola, delle orecchie, dell' albero respiratorio, delle vie digerenti, accompagnate da tumefazioni indolenti e multiple dei gangli linfatici superficiali.

L'esame del sangue dà: aumento dei globuli bianchi. Ercherich stimò la scrofolosi una tubercolosi che evolve su un soggetto a temperamento essudativo.

Tralasciando ogni discussione, si può affermare che la scrofolosi degli scolari diminuisce rapidamente d'intensità per l' effetto d'una sana alimentazione e per la vita all'aria aperta; essa non porta in generale alla tisi;

---

[1]) Chiamasi *reazione di Pirquet* il deporre una goccia di tubercolina pura su una leggera scarificazione della pelle. Se l'individuo è tubercoloso, dopo 24-48 ore appare una reazione infiammatoria caratteristica.

Se invece si inietta nel derma una goccia di soluzione di tubercolina all'1 p. mille, si pratica la reazione di Mantoux, più esatta e più precisa della reazione di Pirquet.

al contrario, sembra proteggere l'organismo da un tale esito.

c) *Tubercolosi polmonare.* — Non è che nelle scuole dei quartieri operai delle grandi città ch'essa appare come causa di mortalità; nelle classi agiate e nelle campagne è l'eccezione fra 5 e 10 anni. Le ricerche d'Heubner dànno una cifra media, da 3 a 15 anni, d'una mortalità da 0,04 a 0,06 %.

I casi di tubercolosi polmonare con segni clinici manifesti non sono frequenti nell'età della scuola. Se consultiamo le statistiche dei diversi paesi, troviamo:

Parigi 0,07 % (Grancher); Londra 0,47 % (Squire); Inghilterra 0,01 % (Priestley); Grecia 0,35 % (Lamprinopoulus); Berlino 0,08 % (Poelchau); Stocolma 1,61 % (Lundberg).

Se diagnosi e cura non sono state fatte per tempo, questi casi si trasformano nella tisi tardiva, con esito mortale, nel momento in cui il bambino diventa per la società un capitale umano produttivo.

Le forme tubercolari evolutive aperte sono l'eccezione negli scolari; i casi segnalati riguardano fanciulli da 13 a 15 anni; Daske dice di non averne trovato che un solo caso con bacilli su 33,260 allievi e Steinhaus due casi su 27,842.

La paura quindi d'una infezione tubercolare da scolaro a scolaro è poco fondata; la tubercolosi scolastica di regola è chiusa e non infettiva.

d) *Tubercolosi d'altri organi.* — Queste forme, poco importanti per il medico scolastico, sono facilmente diagnosticate e curate: i bambini colpiti vengono allontanati dalla scuola dal medico curante; tuttavia la *tubercolosi del peritoneo*, per la sua evoluzione silenziosa, si riscontra sovente negli allievi, e bisogna pensarci quando siamo in presenza d'un ventre grosso e di vaghi disordini digestivi. La *tubercolosi ossea* è frequente, sebbene in Europa la sua frequenza non sorpassi il 0,05-0,2 % di tutti gli scolari. La carie tubercolare della colonna vertebrale è importante che sia presto diagnosticata, ed

il medico scolastico deve esaminare attentamente i fanciulli che presentano dei vaghi dolori dorsali.

e) *Forme acute.* — Esse non ci interessano perchè significano la catastrofe finale che la nostra attività deve sforzarsi di prevenire.

Come si può scoprire la tubercolosi degli scolari.

Il vero mezzo è la *cartella biografica* compilata per ogni scolaro, dal maestro e dal medico scolastico e tenuta regolarmente a giorno.

Essa è già nota ai lettori dell' *Educatore*, perchè sia necessario d' insistere sulla sua utilità. Per l' argomento che c'interessa, essa dovrebbe contenere anche il risultato della *reazione di Pirquet*, della quale abbiamo dianzi parlato.

Tale reazione ci rivela il momento nel quale il fanciullo è colpito dal bacillo tubercolare; attira la nostra attenzione sullo scolaro nel momento in cui possiamo essergli maggiormente utili.

Infatti, se pratichiamo il Pirquet, a partire dalle classi inferiori, una volta all' anno, possiamo cogliere il momento nel quale il fanciullo è colpito dal bacillo di Koch. Nelle classi inferiori, la percentuale dei tubercolizzati va dal 10 al 20 %; essa aumenta regolarmente fino a raggiungere, nelle classi superiori, il 90-95 %.

Se nel libretto sanitario scolastico si constata che il fanciullo con Pirquet positivo si sviluppa normalmente e non presenta segni patologici durante uno o due anni, concluderemo ch' egli ha saputo vincere la prima infezione; in caso contrario, dobbiamo intervenire, come dirò poi.

La tubercolosi dei maestri.

Il Jeanneret afferma che in generale c'è nelle classi un numero troppo grande di maestri tubercolosi, portatori di focolai aperti, veri semenzai d'infezione pericolosa anche per gli allievi che hanno già subìto il primo attacco. Una reinfezione è sempre pericolosa, in ispe-

cie se essa è massiccia, ed è da temersi sopratutto per il fanciullo che si trova in piena lotta contro la prima infezione, e traversa quindi un periodo di minor resistenza vitale. Ogni maestro tubercoloso dovrebbe essere ESCLUSO dall'insegnamento, sia pubblico, sia privato, per quanto tale misura possa apparire brutale.

Per applicare tale misura bisogna che il maestro possa contare sopra un'esistenza assicurata (ospitalizzazione, pensione, ecc....); senza di ciò, egli continuerà, come purtroppo avviene, a dissimulare la sua malattia, il più lungo tempo possibile.

Bisogna pensare seriamente alla istituzione dei medici scolastici e fare che anche il personale insegnante sia posto sotto il loro controllo.

Il Jeanneret ha visto in una grande città del nord della Svizzera, un maestro, di ritorno da Davos, con caverne nel polmone destro e pneumotorace, riprendere la sua classe, malgrado espettorasse in abbondanza dei bacilli. Egli ricorda il caso di un professore tubercoloso, che fino alla fine continuò ad insegnare, malgrado i reclami dei genitori e degli allievi, che provavano un disgusto orribile nel vedere il maestro riempire i fazzoletti di sputi sanguinolenti. Il falso sentimentalismo delle autorità scolastiche sacrificava in tal modo gli interessi della comunità, a quelli di un povero ammalato.

Dott. Ezio Bernasconi.

Sul modo di vestire dei maestri e specialmente delle maestre.

Il maestro deve servire di modello e d'esempio agli allievi. Egli perciò deve essere netto e lindo nella persona, perchè se si mostra noncurante della pulizia, può produrre effetti dannosi agli allievi. Le giovani maestre devono anche guardarsi dal fare sfoggio di fronzoli, di gioielli e di vestiti a colori vivaci e vistosi, i quali creano un gusto falso nelle allieve, eccitandole alla vanità.

La maestra che mostra grande ricercatezza nel vestire e il desiderio d'essere notata, non può tornar di esempio alle scolare; non dà certo prova di quella serietà che è richiesta dal suo ufficio e fa supporre che la scuola non tenga il primo posto fra i suoi pensieri.

Abramo Parck.

Figure della Letteratura italiana

CINO DA PISTOIA

Il suo ritratto, che orna quasi tutte le poche edizioni delle Rime, ce lo mostra con un viso ovale, bello, di profili delicati, femminei, con gli occhi pensosi; anche dal ritratto spira la melanconia del suo grande dolore, il quale riempie di soavi pensieri, di mestizie, di accorate parole, di invettive, di disperati richiami il suo Canzoniere, il Canzoniere del «Cantore italiano dell'amore».

Il quale nacque a Pistoia verso il 1270, fu giureconsulto insigne, prese parte alle lotte politiche quale guelfo di parte Bianca, soffrì l'esilio, ritornò e morì in patria il 1337; ebbe nome Guittoncino dei Sinisbaldi, e più brevemente Cino da Pistoia. Questi cominciò giovanissimo a poetare, pure attendendo alle sue opere latine di giurisprudenza, e salì in fama con una bellissima canzone diretta a Dante Alighieri per confortarlo dell'immatura morte di Beatrice. I due poeti strinsero forte amicizia e, sullo scorcio del duecento, contribuirono ad impedire la decadenza del «dolce stil nuovo».

In Toscana, nel duecento, fra gli innumerevoli provenzaleggianti che cantavano la donna come una signora feudale, come una padrona altera, facendo atto di sudditanza e di freddo omaggio, era sorta la scuola del «dolce stil nuovo», i poeti della quale crearono la donna perfezione, incarnazione delle bontà e delle virtù divine, la donna angelicata che troviamo in Guido Guinicelli, in Dino Frescobaldi, in Lapo Gianni e, in parte, anche in Cino da Pistoia. Infatti, anche in messer Cino la donna è spesso divina, è spesso simile a quella del Guinicelli, ma altresì, qua e là, ora in questo ed ora in quel sonetto, è la vera donna, *la donna umana* che egli adora ed ama, venera e desidera

'Sta donna muterei in bella faggia
e mi farei un'ellera d'intorno.

La sua poesia forma quasi un breve periodo di transizione tra l'amore più celeste che terreno dei poeti del «dolce stil nuovo» e quello più terreno che celeste di Francesco Petrarca. Si può dire ancora che con Cino comincia quel vasto movimento lirico, detto petrarchismo, per cui la lirica amorosa italiana fu per alcuni secoli mancante d'originalità e empita di copie più o meno felici di madonna Laura; così il Quattrocento ha nel suo miglior lirico, il Boiardo, un petrarchista e in Antonia Caprara la sua Laura; il Cinquecento ha il Bembo; il Seicento stesso ha il Chiabrera e il

Marino, fieri avversari ma, in parte, continuatori del petrarchismo.

Dunque anche Cino si prostra nella contemplazione della bellezza femminile, nell'ammirazione smisurata della donna-angelo, chiedendole pietà del suo desiderio di vedere i di lei occhi luminosi, il viso perfetto, i bei capelli, ma, quando la inspirazione è più sincera, s'avvicina alla terra, disgiunge l'angelo dalla donna, distingue la bellezza spirituale da quella materiale; ed è qui dove è maggiore la rassomiglianza con Francesco Petrarca.

Tra l'amore dell'aretino e quello del pistoiese c'è quest'altra differenza: l'uno amò, cantò, pianse, sinceramente e costantemente, una donna sola, Laura de Noves; l'altro invece ne amò moltissime e moltissime ne cantò, quali la Teccia, la bella Pisana, la Merla, la Bolognese, Selvaggia, tanto che Dante ebbe a rimproverarlo acerbamente, invitandolo ad accordare i fatti ai dolci detti.

Alta e nobile è veramente la poesia di Cino da Pistoia, quando parla della sua melanconia; quando

..... sbigottito e d'un colore
che 'l fa parere una persona morta,

trascina in esilio il suo dolore, di città in città, di regione in regione; quando

..... l'allegrezza non sa che si sia,

perchè la donna che ama gli si mostra sdegnosa e l'ire della fazione avversa lo costringono a tenersi lontano dalla patria; quando, spossato, addolorato, fasciato dalla nostalgia, esclama:

Deh! quando rivedrò 'l dolce paese
di Toscana gentile!
. . . . . .
Amor, ...
. . . . . .
dammi di morte gioia,
sì che lo spirto almen torni a Pistoia.

Egli si sente così solo, così abbandonato, che l'anima gli strappa la bestemmia contro la sua nascita:

O giorno di tristizia e pien di danno,
o ora e punto reo ch'io nato fui
e venni al mondo per dare ad altrui
di pene esempio d'amore e d'affanno!

Tornato in patria, si reca a visitare la tomba di Selvaggia de' Vergiolesi, quella che amò e cantò più d'ogni altra, e si getta piangente sulla pietra sepolcrale, chiedendo morte;

poi, « pur chiamando Selvaggia », riprende il suo cammino di esule e « ripassa l'alpe con voce di dolore ».

Più tardi, calando Enrico VII in Italia, l'imperatore delle speranze ghibelline, gode d'essere ancora vivente e s'adopra, con gli scritti e con la voce, per preparargli una lieta accoglienza; ma sventuratamente l'imperatore muore a Buonconvento ed egli ricade nelle sue pene, privo di speranze.

Come Dante Alighieri.

La poesia del dolore di Cino, sincera, bella, commovente, appare degna di studio e di ammirazione.

Se in complesso Cino è un po' monotono e sbiadito là dove segue le tracce del Guinicelli e non s'allontana dal convenzionalismo scolastico, qui, dove piange, si dispera, invoca, tormentato dai molteplici amori e dalla lontananza dalla patria, affranto nelle membra e smarrito nell'anima, è pieno d'originalità e di bellezze; qui è l'uomo che parla, che espone in versi le sue afflizioni e le sue speranze; qui s'avvicina un po' alla lirica di cinque secoli più tardi, a quella di Giacomo Leopardi.

Così si osserva come il melanconico Cino da Pistoia abbia rassomiglianze con tre grandi poeti italiani; rassomiglianze con Dante nelle idee e nelle speranze politiche, col Petrarca nell'amore, col Leopardi nel dolore; di tutti e tre, naturalmente, alquanto al disotto.

Nella Letteratura italiana del Gaspary, a proposito di Cino da Pistoia, si trovano queste parole: « la sua poesia è prolissa, senza forza e piena di trivialità ».

Povero messer Cino, o per incuria o per indifferenza le tue Rime, delle quali non poche furono modificate e abbruttite, non hanno ancora avuto un'edizione critica degna del tuo nome, ed i tuoi pregi stessi, ora da un critico ora da un altro, sono stati più volte disconosciuti!

Tu non sei il solo bistrattato del tuo tempo. Un dotto storico e critico inglese, il Macaulay, in un suo Saggio disse « essere il Petrarca simile a quel cuoco francese che si vantava di fare quindici piatti differenti con la sola ortica ». Nel Petrarca mancanza d'idee, in te abbondanza di trivialità.

Povero Cino, davanti ai miei occhi passano Selvaggia, la Teccia, la Merla, la bella Pisana, risento l'onda dei tuoi versi mistici, l'armonia dei tuoi sonetti, la soavità delle nostalgie!...

Perchè non volergli un po' di bene? perchè dimenticarlo? perchè chiamarlo triviale?

Di mercè avare, donne, non gli siate.

O. L.

———::———

Sulla riforma elettorale

La votazione per il rinnovamento del Gran Consiglio, la quale ha portato a galla alcune zucche e maltrattato qualche persona di valore, ha rimesso in discussione il sistema di elezione del nostro potere legislativo. Notevoli le proposte della *Gazzetta Ticinese*, del *Dovere* e dell'on. Ispettore Guido Bolla.

Scrive il *Dovere:*

Abbiamo pensato ad una riforma che esponiamo francamente per quello che vale.

Ogni gruppo presenta, per circondarî, una lista con un numero di candidati superiore di un terzo (o di altra frazione più adatta) al numero dei candidati da eleggere. Così gli elettori avranno il diritto e il dovere di portare nelle schede tante cancellature quanti sono i nomi in più sul numero dei candidati spettanti ad ogni circondario. Nessun candidato potrà, in tal modo, contrattare delle schede secche per portarsi innanzi, nessun circolo potrà congiurare con delle schede ove figurino soltanto i suoi rappresentanti.

Niente sostituzioni; una votazione politica deve essere fatta per partiti; chi non ha fiducia negli uomini e nei programmi del proprio partito, voti con la scheda e coi nomi di altri partiti. Anche il diritto di sostituzione è veicolo di immoralità, quando si assiste al patteggiamento di candidati o di gruppi di vario colore al solo scopo di sorreggere date persone o date regioni.

Ecco la nostra proposta, che potrà valere almeno a sorreggere la discussione. Poichè questo è certo, che un rimedio bisogna assolutamente trovarlo.

La proposta del *Dovere* presenta, a nostro avviso, l'inconveniente di rendere obbligatorie le cancellature.

Forse sarebbe meglio mantenere il numero attuale di candidati, limitare il numero delle cancellature (quindi niente voti secchi) e vietare le sostituzioni.

Abbiamo veduto alla prova prima otto, poi quattro ed ora dieci circondari, e le lamentele non sono mai mancate. Ha ragione il *Dovere:* un rimedio bisogna trovarlo.

In attesa della riforma elettorale, non si potrebbero

smascherare tutti i candidati e i trafficanti che si comportarono slealmente e peggio verso i colleghi di candidatura e il partito al quale dicono di appartenere ?

È certo che, senza una sanzione pubblica, cotesti messeri fra quattro anni ricominceranno le loro gesta.

È però sottinteso che non bisogna scordare un rimedio di grande importanza, cioè l'irrobustimento delle scuole ticinesi, primarie e secondarie. L'educazione politica deve venire non solo dai giornali, ma anche dalla scuola. Quindi ottimi programmi scolastici, ottimi libri di testo, ottimi mezzi didattici, energia e una falange di giovani maestri (che abbiano compiuto studî superiori e che siano quindi fortemente armati di coltura generale e pedagogica) da mettere nel Grado superiore, nelle Scuole tecniche inferiori, nei Ginnasi e nell' Ispettorato scolastico.

Per la Scuola e nella Scuola

Lo Stato e i libri di testo

Il Cantone di Neuchâtel si trova in condizioni speciali: il materiale scolastico è completamente gratuito ed i libri sono forniti dalle librerie dietro la decisione della Commissione del materiale scolastico.

Nel Cantone di Vaud i libri sono parte proprietà dello Stato e parte proprietà degli autori.

Nel Cantone di Ginevra i testi sono proprietà degli autori, ma i prezzi di vendita sono fissati d'accordo col Dipartimento, il che nel nostro Cantone non è mai stato fatto.

Ecco la lettera del sig. Rosier:

En réponse à votre lettre du 3 décembre, nous avons l'honneur de vous informer qu'il n'est pas d'usage que le Département de l'Instruction publique de Genève fasse l'acquisition des manuscrits des manuels employés dans les écoles du Canton. Ces ouvrages restent la propriété des auteurs, avec lesquels le Département passe des conventions FIXANT LE

PRIX DE VENTE et garantissant l'emploi, au fur et à mesure des besoins, d'un certain nombre d'exemplaires. Ces conventions son valables pour une seule édition; ensuite le Département est entièrement libre de conclure avec le même auteur pour une nouvelle édition OU D'ADOPTER UN AUTRE MANUEL.

Il Dipartimento dell'Istruzione Pubblica del Cantone di Zurigo così ci ha risposto:

I libri scolastici sono proprietà dello Stato. Agli autori si pagano da fr. 100 a fr. 200 per ogni foglio di stampa di 16 pagine.

Un amico nostro, che conosce bene i libri ad uso delle scuole elementari e secondarie del Cantone di Zurigo, ci favorisce alcune informazioni, le quali completano quelle dateci, succintamente, dalla Cancelleria del Dipartimento della P. E.

Il Canton di Zurigo ha per i libri, destinati alle scuole elementari e secondarie, uno speciale Istituto editoriale di Stato (Turnegg, Zurigo I). Tutti i libri pubblicati dal suddetto Istituto sono solidamente rilegati (legati alla rustica «brochure» non si mettono nemmeno in commercio) ed il prezzo è assai mite. Giudichino i lettori:

Il *Sillabario* (autore Klinke), riccamente fornito di vignette originali, che parlano all'occhio ed al cuore dello scolaretto, non costa che fr. 1,20.

Il libro di lettura

del	II	anno	scol.	con	130	pag.	e	6	ill.,	costa fr. 0.70
»	III	»	»	»	200	»	»	10	»	» » 0.90
»	IV	»	»	»	224	»	»	12	»	» » 1.10
»	V	»	»	»	264	»	»	12	»	» » 1.15
»	VI	»	»	»	298	»	»	16	»	» » 1.25

I libretti d'aritmetica (dello Stöcklin, maestro a Liestal, autore anche di pregevoli manuali per il calcolo mentale), pure robustamente rilegati, costano:

III	anno scolastico	pagine	80	fr. 0.60
IV	»	»	» 87	» 0.60
V	»	»	» 94	» 0.60
VI	»	»	» 95	» 0.60

L'Istituto editoriale Cantonale ha pubblicato inoltre manuali di geometria, che costano, secondo le classi, da 30 a 65 cent. La carta murale del Ct. di Zurigo, il cui prezzo è di fr. 35 per privati, è ceduta alle scuole zurighesi per fr. 15. Edizioni di proprietà dello Stato sono pure svariate tavole per il disegno, testi di storia, libri di canto ecc.

Più numerosi ancora sono i libri (di proprietà del Cantone) ad uso delle scuole secondarie. Il loro prezzo è mite assai, quando si consideri la mole dei diversi volumi, la nitidezza della stampa, la ricchezza delle illustrazioni e la robustezza della legatura.

Così l'Antologia di prose, con pag. 496 e illustrazioni 6, costa fr. 2.50; — l'Antologia di poesie, con pag. 331 e 6 illustraz., costa fr. 1.60; — la grammatica, con pag. 182, costa fr. 1.10.

I manuali d'aritmetica, di 111 pagine (uno per ognuna delle tre classi secondarie), rilegati, costano fr. 0.85. A prezzo mitissimo si vendono i testi per le scienze naturali. (Botanica, zoologia e antropologia, riunite in un volume di pag. 380, con 456 illustraz., e 5 tavole colorate, fr. 5; fisica, chimica e mineralogia, pure in un volume, di pag. 275, con 264 illustrazioni, fr. 1,90).

Certi libri, pubblicati da Case editrici private, ma dal Dipartimento della P. I. dichiarati obbligatorii o raccomandati, si possono avere dall'Istituto editoriale cantonale ad un prezzo ridotto. Così ad es., il noto Corso di francese « Baumgartner e Zuberbühler », edito da Orell-Füssli, anzichè fr. 2.40 non costa, per le scuole zurighesi, che fr. 1.90. L'Atlante per le scuole medie svizzere è messo in commercio a fr. 9. Il prezzo scolastico è di fr. 7.50.

Nel prossimo fascicolo faremo una capatina molto istruttiva nel Cantone dei Grigioni.

———::———

L'insegnamento oggettivo
nel Grado inferiore delle Scuole elementari
e delle Scienze naturali e fisiche
nel Grado superiore.

È superfluo ricordare che insegnamento oggettivo non può essere fatto senza gli *oggetti* di osservazione; i quali possono anche non avere l'etichetta ed il bollo di case commerciali, ma si possono trovare in natura o nell'ambiente che circonda la scuola o, con mezzi semplicissimi, possono essere costruiti dal maestro o dagli allievi, come ha dimostrato il sig. dr. G. Censi con una raccolta assai ammirata all'Esposizione Nazionale di Berna. È necessario dunque un piccolo *museo di classe* [1]) che il maestro e gli allievi debbono tenere ordinato e cercare di rendere quanto più è possibile completo, in relazione al programma.

In questo insegnamento si vuole che l'allievo impari ad osservare, a dire quanto osserva, a raffrontare le cose od i fatti osservati, per giungere a indurre i caratteri o le leggi generali e dedurne le applicazioni ai bisogni della vita. Intanto, nelle prime classi specialmente, sarà questo l'insegnamento che fornirà, più d'ogni altro, quella che si può dire la materia prima della lingua italiana, in quanto dall'osservazione delle cose e dall'apprendimento della relativa nomenclatura il fanciullo accrescerà il suo patrimonio linguistico, ed acquisterà la capacità di descrivere le cose, di esporre i fatti e di narrare gli avvenimenti accaduti.

Perchè il Docente abbia un'idea esatta dello sviluppo da dare ai punti segnati dal programma, non troviamo un mezzo che sia praticamente migliore di quello di consigliarlo di appoggiarsi agli ottimi testi pubblicati in questi ultimi anni per la scuola elementare italiana, ricordando (quanto fu già detto e ripetuto in questo periodico) che nelle linee generali, per questa materia d'insegnamento, i nostri cinque anni di grado inferiore corrispondono alle prime quattro classi elementari italiane, ed i nostri tre anni di grado superiore corrispondono al corso popolare italiano (V e VI classe).

Fra i testi, uno dei migliori (in quanto è il risultato di studî e di esperienze fatte alla scuola di didattica della Facoltà Pedagogica di Roma) è certamente quello del prof.

1) V. l'articolo *Il Museo scolastico* nell'*Educatore* del 31 dicembre 1916.

Raffaele Zeno (Bemporad-Firenze), già ricordato e consigliato in questo periodico [1]; ed a quello noi ci appoggieremo nelle indicazioni sullo sviluppo dei varî punti del programma.

Per l'ordine della materia è sottinteso che il maestro cercherà di conciliare la concatenazione logica colle occasionalità di tempo e di luogo.

CLASSE PRIMA

In questa classe il programma vuole la nomenclatura degli oggetti in relazione alle qualità che più colpiscono i sensi, e quindi la descrizione di cose naturali considerate sopra tutto nel loro aspetto esterno.

Dapprima i colori (vedi Zeno - **Primo anno d'insegnamento oggettivo** - Bemporad, Firenze - pagine 1-8), poi le forme (op. cit. pag. 8), quindi la grandezza ed il peso (pag. 13), i suoni (pag. 16), i sapori e gli odori (pag. 19), sempre in relazione agli organi di senso che esercitano; da ultimo il riassunto sui cinque sensi (pag. 21).

Si passerà dopo ad applicare la nomenclatura appresa in descrizioni di oggetti, giocattoli, arredi di scuola o di casa, che più cadono sotto gli occhi del fanciullo e l'interessano, in relazione specialmente alle loro qualità sensoriali. Si potrà descrivere qualche fiore, qualche frutto, qualche pianta, qualche animale conosciuto (vedi esempî nell'op. cit.); passare in rassegna alcuni animali domestici (pag. 45), ed infine, nel suo aspetto più grossolanamente esteriore, descrivere il corpo umano, ed in corrispondenza le vesti atte a ricoprirlo (pag. 52).

CLASSE SECONDA

Dalla descrizione di cose singole e staccate, come fu fatta nella classe precedente, si passa in questa classe alla descrizione di ambienti, e quindi all'esposizione dei fatti naturali più comuni e più importanti, considerati rispetto al loro svolgersi nel tempo, al fine di preparare l'allievo alla descrizione di fatti e alla narrazione di avvenimenti. Sempre ed ancora, in questa classe, come in tutte quelle che seguiranno, il corpo umano è fatto oggetto di speciali osservazioni, nelle quali l'igiene individuale o sociale deve trovare il naturale fondamento.

Il primo fatto grande che colpisce il fanciullo, così come deve aver colpito l'uomo primitivo, è il cammino apparente del sole nella volta celeste ed il succedersi del giorno e della notte. Questo fatto, messo in corrispondenza colla direzione

---

1) V. p. es. il *Programma per le Scuole elementari di Lugano* pubblicato nell'*Educatore* del 15 settembre 1916.

delle ombre dei corpi (ogni maestro può trovar luogo e modo di costruire empiricamente un *orologio a meridiana*) e colla direzione delle lancette dell'*orologio meccanico*, dà l'idea fondamentale del succedersi del tempo. L'orologio è una delle cose più ambite dal fanciullo ed il suo uso e la conoscenza delle ore segnate saranno oggetto di uno degli insegnamenti di maggior interesse (vedi Zeno, *Primo anno*, pag. 57). Dopo il succedersi delle ore bisognerà rilevare il succedersi dei giorni, delle settimane, dei mesi, coi loro nomi ed i loro rapporti numerici (pag. 64).

Per completare la nomenclatura relativa alla successione del tempo, resta quindi da osservare il succedersi delle stagioni e descrivere il diverso aspetto della natura ed il cambiamento dei modi di vita che esso genera (*Primo anno*, p. 67).

Del corpo umano si dovrà riparlare (*Primo anno*, p. 52) ponendolo in relazione coi suoi bisogni e prendendo occasione per dare al fanciullo i consigli più elementari sull'igiene (pulizia, sobrietà, ecc.).

CLASSE TERZA

In questa classe l'insegnamento oggettivo va un po' più orientato verso le scienze naturali. La distinzione dei tre regni della natura può già essere delineata, ponendo come primo fondamento di studio l'osservazione e la descrizione di alcuni minerali, di alcune piante, di alcuni animali, in ordine sempre alla loro notorietà od utilità nella vita pratica.

Si potrà cominciare a notare le differenze più essenziali tra una pietra, una pianta, un animale (Zeno, **Secondo anno**, pag. 1); poi rilevare le qualità di alcuni minerali (il marmo e la selce, l'argilla, la calcina, i mattoni), di qualche metallo (il ferro, il rame, il piombo) in relazione sempre alla loro utilità (op. cit. pag. 5-29). Si passerà quindi, nella stagione più propizia, alla osservazione e alla descrizione di alcune piante fra le più comuni (pag. 30-104) considerandone le varie parti e non tralasciandone le applicazioni dell'industria; nè si dovrà tralasciare la descrizione di alcuni animali dei tipi più comuni e lo studio del corpo umano, sempre in relazione all'igiene (pag. 105-137).

CLASSE QUARTA

Per poter procedere nell'acquisto di cognizioni meno superficiali, conviene che il ragazzo impari ad osservare le cose, non solo nel loro aspetto esteriore e nelle qualità più sensoriali, ma nella loro struttura interna, e giunga a comprendere le proprietà più elementari inerenti allo stato fisico dei corpi e a disporre e poter usare facilmente della terminologia corrispondente. Alla osservazione degli oggetti della

natura, in questa classe si aggiunge la constatazione di alcuni fenomeni fisici più comuni e più importanti. Converrà quindi che il maestro cerchi di riprodurre questi fenomeni in esperimenti di classe con strumenti che, se non sono sempre alla portata di tutti, può, il più delle volte, egli stesso costruirsi senza gravi difficoltà, e tener raccolti ed ordinati nel suo piccolo museo. Non è da credere che in questa classe si voglia un vero e proprio insegnamento della fisica come scienza a sè, solo si cerchi di avviare l'allievo verso uno studio meno superficiale delle proprietà della materia.

Il volumetto « **Il terzo anno d'insegnamento oggettivo** *di Raffaele Zeno* » dà un esempio completo del come possa essere svolto ed interpretato il prgramma di questa classe; bisogna però avvertire di far oggetto di osservazione le piante e gli animali DEI NOSTRI PAESI, piuttosto di quelli di altre regioni. Colle parole « *nozioni sulla fauna e sulla flora locale* » il programma domanda che l'allievo abbia ad acquistare la conoscenza delle piante e degli animali più comuni nei nostri luoghi senza, per altro, indugiarsi in troppe esigenze di classificazione.

Anche il corpo umano dovrà essere studiato in questa classe nei suoi organi interni principali, connettendone lo studio alle norme elementari d'igiene.

CLASSE QUINTA

In questa classe conviene riprendere e cercare di rendere più completo lo studio delle proprietà fisiche dei corpi (V. Zeno, **Quarto anno d'insegnamento oggettivo**, pag. 1-28). In modo particolare si potranno rilevare i fenomeni calorifici in relazione col cambiamento di stato fisico, e tutte le conseguenze che in natura derivano (op. cit. pag. 42-78).

La natura potrà essere osservata separatamente nei suoi tre regni, con qualche cenno più organico di mineralogia (pag. 79-104) e di botanica (pag. 105-157), interessando l'allievo a piccole collezioni che egli stesso può ordinare e preparare, e senza tralasciare di far notare le differenze di flora e di fauna nei varî luoghi della terra, dapprima secondo le varie altitudini, per spiegare poi analogicamente le differenze e i caratteri nelle varie zone terrestri. Facendo largo uso di vignette, di stampe e di disegni, anche gli animali osservati e descritti potranno essere raggruppati ed ordinati (pagg. 160-169).

Il corpo umano potrà essere in questa classe osservato e descritto nei suoi organi principali: l'impalcatura ossea, i muscoli, il sistema nervoso, organi della nutrizione e della respirazione, facendo sempre richiamo alle norme d'igiene (pag. 171-183).

CLASSE SESTA

In questa classe viene ripreso in un nuovo ciclo, ed in modo organico, lo studio delle scienze naturali, già avviato nel grado inferiore.

Richiamando le nozioni di morfologia e di fisiologia vegetale, già studiate nelle classi precedenti (v. Zeno: *Quarto anno*, da pag. 105 a pag. 157), si farà in modo che l'allievo non solo sappia riconoscere col loro nome gli elementi della flora locale, ma anche sappia fare delle specie più comuni una descrizione meno superficiale, connettendovi le notizie più necessarie in relazione alla nostra vita economica. È impossibile in questa classe sviluppare un corso, sia pur ridotto, di agricoltura, anche in un sol ramo; ed il programma questo non vuole. Ma è necessario che il maestro, nelle sue lezioni, non si lasci mai sfuggire l'occasione di dare quelle notizie che più interessano la vita economica delle popolazioni fra cui vive la scuola.

Ed analogamente si dica per la fauna locale. Si richiamino le nozioni di morfologia e di fisiologia animale, già studiate nelle classi precedenti e si cerchi di riunire le specie conosciute nei raggruppamenti zoologici più generali (v. Zeno, *Quarto anno*, da pag. 157 a pag. 183).

Converrà poi studiare i corpi nel loro stato fisico, considerando dapprima i fenomeni che dipendono dal peso (v. Zeno, *Quarto anno*, da pag. 28 a pag. 41) e quindi rilevare la variabilità del loro stato prodotta dall'azione del calore (v. Zeno, **Quinto anno**, da pag. 1 a pag. 9).

L'aria, come gas più comune, sarà oggetto della maggior osservazione e rappresenterà l'aeriforme tipo. Parlando delle sue varie proprietà si avrà modo di parlare della pressione atmosferica, del barometro, dei venti, della navigazione aerea ecc. (v. *Quinto anno*, da pag. 9 a pag. 45). L'acqua si presenterà come tipo dei liquidi, si potrà far rilevare il vario suo stato fisico, accennare al principio di Archimede, parlare delle acque che sono sulla terra, e del loro ciclo (vedi *Quinto anno, da pag. 45 a pag. 56).*

Si potrà poi venire a considerare la crosta terrestre, le roccie principali, i minerali, le varie specie di terreni (v. *Quinto anno*, da pag. 56 a pag. 86).

È superfluo dire che lo svolgimento della materia va ordinato secondo le stagioni dell'anno e la maggior possibilità e facilità di raccogliere le osservazioni.

CLASSE SETTIMA

Il programma di questa classe vuole che le piante vengano osservate nella loro distribuzione sulla superficie terrestre e raggruppate sistematicamente con qualche tavola

riassuntiva (v. *Quinto anno*, da pag. 87 a pag. 117). Così gli animali già conosciuti vengono riordinati col criterio più generale di classificazone (v. *Quinto anno*, da pag. 118 a 153).

L'uomo deve essere oggetto di studio speciale; e da questo convien trarre occasione per stabilire le norme fondamentali di igiene individuale.

Speciale importanza, sia dal punto di vista dell'istruzione generale, sia dal punto di vista della coltura preparatoria alle varie professioni, come anche dal punto di vista economico-sociale, hanno in questa classe le nozioni di fisica-meccanica, che oggidì non debbono essere ignorate da ogni cittadino, anche mediocremente istruito.

Tutte queste nozioni, corrispondenti ai vari punti del programma, sono egregiamente trattate nell'opera citata (v. Zeno, **Sesto anno**, da pag. 19 a pag. 97). Il maestro prenderà occasione dalle lezioni sulle più importanti scoperte scientifiche per dar un cenno biografico di quegli scienziati a cui l'umanità deve la più gran parte dell'attuale benessere sociale e dire dell'influenza loro sullo svolgersi della nostra civiltà.

CLASSE OTTAVA

Nell'ultima classe poco si aggiunge al programma delle classi precedenti. Dopo lo studio dei corpi nel loro aspetto fisico, è indispensabile dare qualche cenno della loro composizione chimica (v. *Sesto anno*, da pag. 98 a pag. 139), e dei fenomeni chimici più importanti. Accennare in modo brevissimo ai fenomeni acustici ed ottici (le onde sonore, la velocità del suono, l'eco; i raggi ottici, la velocità della luce, gli specchi, le lenti) e all'azione chimica della luce (fotografia, azione della clorofilla, ecc.).

In quelle scuole ove questa classe ha vita autonoma, ed in cui realmente si è potuto svolgere il programma delle classi precedenti (cosa che non si potrà pretendere se non fra alcuni anni), premesso un riassunto delle conoscenze acquistate nelle classi precedenti, converrà dare alcune notizie sulle varie forme di attività umana, le quali servano a integrare e coronare gli studî scientifici già fatti (v. *Sesto anno*, da pag. 141 a pag. 176) accompagnate da quelle norme di igiene individuale e sociale che furono oggetto di tanta attenzione nelle leggi sociali di questi ultimi tempi.

Quest'ultima classe, in progresso di tempo, potrà anche avere, secondo i luoghi, un indirizzo più spiccatamente professionale, per cui può occorrere una speciale interpretazione del programma d'insegnamento scientifico e un particolare svolgimento.

Dr. **A. Norzi.**

NOTIZIE e COMMENTI

Il movimento cooperativo nel Ticino

Il movimento cooperativo iniziatosi nel 1890 a Basilea, colla costituzione dell'Unione svizzera delle Società Cooperative di Consumo, andò mano mano estendendosi in tutti i Cantoni della Svizzera, in modo che attualmente fanno parte dell'Unione oltre 400 Cooperative di consumo.

Nel nostro Cantone, dapprima lo sviluppo delle Cooperative fu lento; ma in questi ultimi anni è andato accentuandosi, di guisa che se ne contano una quarantina, senza tener calcolo delle numerose succursali sparse nei centri.

In alcuni Comuni si fanno le pratiche per costituire delle Cooperative di consumo, le quali, in questi anni di crisi economica seppero fronteggiare la difficile situazione in fatto di approvvigionamenti, cercando di non mai lasciar mancare ai propri soci i generi di prima necessità.

Le Cooperative di consumo non sono sorte a scopo di speculazione, ma unicamente ed esclusivamente coll'intento di giovare alla popolazione, fornendo derrate alimentari di prima qualità, genuine ed a prezzi i più limitati possibili.

Le Cooperative di consumo meritano quindi l'appoggio di quanti sanno apprezzarne l'opera benefica, veramente popolare.

Per dare un'idea della vastità del suo movimento e della importanza delle sue operazioni, val la pena di accennare il numero dei vagoni di merci fornito dall'Unione svizzera della Società di consumo nel corso del 1916: 5174 vagoni di cento quintali ciascuno di combustibile minerale; 1337 di patate; 1142 di zucchero; 325 di paste alimentari; 295 di petrolio; 243 di riso; 193 di vino; 148 di formaggio; 136 di grassi commestibili; 97 di granoturco; 94 di olii commestibili; 85 di soda; 80 di caffè; 76 di materia da foraggio; 72 di cicoria; 67 di carbone di legna; 62 di prodotti d'avena; 60 di cipolle ecc.

Essa vendette inoltre per 11 milioni e 250 mila franchi di farina; 4 milioni di latte; 3 milioni e 750,000 franchi di scarpe di propria fabbricazione; 2 milioni e 500 mila franchi di cioccolata e cacao; 2 milioni e 500 mila franchi di tessuti; 2 milioni e 250 mila franchi di sapone; 2 milioni di minestre concentrate; 1 milione e 250 mila franchi di confetture, melassa e miele; 1 milione di tabacco...

Gli affari delle Cooperative di consumo aderenti alla Unione hanno raggiunto durante lo scorso anno 1916 una cifra di circa 140 milioni di franchi.

Francia e Germania

Victor Cambon pubblica nel Manuel général de l'Instruction primaire *di Ferdinando Buisson un articolo intitolato* Mentalità nuova, *in cui esprime pensieri meritevoli di meditazione.*

Egli osserva che i maestri della gioventù, i quali costituiscono il fiore della nazione, sono in grado di rendersi conto che tutto ciò che accade oggi nel mondo non era previsto nei libri ch'essi hanno studiato e che usavano nell'insegnamento.

Quante cose i fatti ci rivelano che le teorie non prevedevano. I fatti ci insegnano che un popolo, il quale vuol essere sicuro di vivere, non deve giammai abbandonarsi a un ottimismo ingannatore; che i cittadini per non compromettere la salvezza del paese, della quale la scheda di voto loro conferisce la responsabilità, devono estendere i loro sguardi più lontano dell'orizzonte del villaggio o del circondario ed informarsi ad ogni momento di quanto accede di là dalle frontiere; che la noncuranza e la leggerezza di spirito sono dannosissime guide nella vita; che il lavoro ordinato, preciso, perseverante, è per una nazione la condizione prima d'ogni successo; che gli odî locali, le gelosie, gli intrighi politici o d'altra natura, che dividono gli abitanti d'una medesima regione, d'uno stesso Comune, li sviano dai loro veri interessi, e che giunge il momento nel quale, senza aver reso servizio a nessuno dei nostri, favoriscono le ambizioni insidiose degli avversari; che la disciplina materiale e morale è necessaria alla collettività, e che infine la più brillante intelligenza resta un dono senza valore se non è accompagnata da una dose eguale di coraggio e di carattere.

Tali le verità, la funesta dimenticanza delle quali poco mancò, dice il Cambon, non costasse la perdita dell'indipendenza nazionale alla Francia.

Le nuove generazioni, secondo il Cambon, abbisognano di tutt'altra orientazione.

Lungi da lui il pensiero di vantare oltre misura i nemici della Francia; egli vorrebbe, al contrario, distinguere fra le qualità che costituiscono la loro forza e i procedimenti che li rendono odiosi. I Francesi dovranno imitare le une e fuggire gli altri.

Vediamo — scrive il Cambon — quali furono le qualità, o se questa parola suona male, le prevalenze dei nostri avversari.

Prima di tutto essi amano il lavoro: il loro desiderio d'imparare meraviglia sempre coloro che s'imbattono sul loro cammino. Quante volte ho fatto questa osservazione, nelle lunghe traversate oceaniche: sul piroscafo, gli inglesi fanno dello sport, i francesi giocano à la manille, *i tedeschi consultano le biblioteche e prendono appunti. Le loro investigazioni in tutti i paesi del mondo erano figlie di questa passione per il lavoro...*

Invertiamo per un istante le parti. Supponiamo che fossero gli Alleati gli aggressori ed i Tedeschi gli amanti della pace: siate certi che i Tedeschi non si sarebbero lasciati sorprendere.

Un'altra causa di potenza è il senso dell'unione; mai due concorrenti germanici hanno rivaleggiato a lungo. La discussione per essi è quasi sempre un avviamento verso l'intesa; gli innumerevoli esempi ch'io potrei citare

riempirebbero un volume. E' la nozione della solidarietà o l'istinto della disciplina che produce questo risultato? Io non so: probabilmente l'una e l'altro.

Dalla scuola primaria, afferma il Cambon, fino alla più alta Università, l'educazione tedesca tende a radunare gli allievi in luogo di lasciarli isolati. Gli studenti si riuniscono per lavorare, per pranzare, per cantare, per divertirsi, per viaggiare. Ovunque si incontrano in gruppi talvolta rumorosi ed ingombranti, ma sempre uniti. Che sorga una propaganda in favore d'una idea, di un'impresa, di una lotta, essa li colpisce simultaneamente e l'insieme di queste opinioni concordanti forma l'anima della nazione. Così si spiega l'azione efficace del pangermanismo, molto cosciente dell'obbedienza di ciascuno alla dottrina universalmente predicata...

Chi non riconoscerà che le nostre teorie egualitarie, il nostro individualismo limitato, angusto, e le nostre ambizioni locali erano una causa ineluttabile d'inferiorità di fronte ad una sì dannosa unità nelle bramosie?

Tale il piccolo coltivatore che lavora con deboli braccia, con la sua zappa e con la sua vanga il suo pezzo di terra e che vorrebbe lottare per la produzione col grande proprietario armato di tutti gli attrezzi del genio rurale moderno.

Io vorrei che questo paragone risuonasse senza tregua agli orecchi dei nostri fanciulli delle scuole primarie.

Così conclude il Cambon il suo schiettissimo articolo, del quale abbiamo dato una pallida idea.

L'implacabile guerra all'alcool negli Stati Uniti

La lotta contro ogni bevanda a base di alcool, tanto fermentata che distillata, continua implacabile negli Stati Uniti.

Il 7 novembre, giorno dell'elezione presidenziale, quattro nuovi Stati si aggiunsero ai diciannove che già s'erano schierati per la interdizione di fabbricare e spacciare bevande inebbrianti.

Fra i 25 Stati non legati al regime della proibizione generale, ce ne sono molti che possiedono l'istituzione del local option, *la quale permette l'interdizione della fabbricazione e della vendita delle bevande inebbrianti in dati distretti del paese.*

L'85 % del territorio ed il 53 % della popolazione degli Stati Uniti sono posti ora sotto la bandiera dell'astinenza totale officiale. Il movimento è partito dal sud e dall'ovest, ma penetra sempre più nella vecchia America del litorale Atlantico, così disamericanizzata *dall'enorme afflusso di stranieri,*

Sì forte è la spinta antialcoolica che nello Stato della Florida, ove il 7 novembre un candidato democratico ed un candidato repubblicano si trovavano in concorrenza per l'ufficio di governatore, nè l'uno nè l'altro fu eletto; riuscì invece il pastore Catts, che era portato come candidato degli astinenti. Nell'Utah, l'antico paese dei Mormoni, le Camere provinciali votavano, or fa un anno, una legge di proibizione che il governatore repubblicano credette di colpire col suo veto. All'epoca dello scrutinio presidenziale il candidato democratico promise agli elettori di riprendere la legge in questione e di firmarla. Determinò così una corrente in favore dei democratici, che assicurò la sua elezione, e nel medesimo tempo quella dei partigiani di Wilson come elettori presidenziali.

L'onda antialcoolica che si accavalla sul paese è senza colore politico; ma è certo che l'uomo che scendesse nell'arena elettorale e credesse di sfidare il sentimento antialcoolico del paese arrischierebbe, nella maggior parte dei casi, di pagare assai cara la sua intransigenza.

La dieta vegetariana

Ora che la politica dei consumi esige il limitato uso della carne, è tornato in discussione il regime vegetariano, e se ne consiglia la pratica adducendo che alla fin fine non è un regime nocivo alla salute.

L'internazionalista Antonietta Sorgue propugna la necessità di sperimentare il regime vegetariano, non solo nell'interesse economico, ma anche per la salute fisica e morale della popolazione. Ella pure si disse, in un'intervista, vegetariana. Il vegetarismo ha molti seguaci in America e in Inghilterra.

Un giornalista ha pensato di chiedere in proposito il pensiero dei monaci certosini di Firenze fra i quali l'uso della carne e dei suoi estratti è assolutamente proscritto. Nel periodo in cui i Papi risiedettero in Avignone, uno d'essi, pensando che la totale astinenza dei certosini dalla carne potesse recare nocumento alla loro salute, ordinò l'abrogazione della regola. Della quale facoltà però i monaci non si valsero; allora il Papa pensò d'imporre il consumo di qualche piatto di carne. Fra i certosini vi fu grande scompiglio. Una commissione si recò dal Papa ad invocare l'annullazione della disposizione, e per convincerlo della bontà delle ragioni dei certosini, la commissione era composta dei più vecchi e dei più robusti. Il Papa, viste le prove viventi, tolse la disposizione.

Per le vittime della guerra

Il collega signor Carlo Bedolla di Russo, coadiuvato dalla signora maestra Luigia Beffa, si è fatto organizzatore di un'opera di soccorso « Pour les Veuves et les Orphelins des Instituteurs français tués et pour les Familles d'Instituteurs victimes de l'invasion ».

Le offerte devono essere indirizzate « All'Opera di Soccorso pro Maestri francesi » in Russo.

L'umanitaria iniziativa avrà la migliore accoglienza nel nostro paese.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'IDEE LIBERALE (Conferenze) - Ginevra, ed. Atar - pp. 216, Fr. 3,50.

La Svizzera attraversa una crisi politica interna, contraccolpo della grande crisi mondiale. Tutti i patriotti desiderano ch'essa ne esca con onore.

I liberali ginevrini, i quali, mettendosi al disopra di tutte le considerazioni di partito politico, si sono raggruppati sotto la denominazione *L'Idea liberale,* vedono la causa di questa crisi nella penetrazione in Isvizzera delle concezioni imperialiste e pangermaniste.

I membri del Comitato dell'*Idea liberale* pensano che, per ridare alla Svizzera la sua stabilità e la sua sicurezza, bisogna liberarla dalle influenze straniere e ritemprarla nelle idee che sono il prodotto della sua terra e della sua storia, nelle sue aspirazioni naturali, le quali si possono compendiare nelle parole: LIBERTÀ, DEMOCRAZIA, FEDERALISMO.

Cinque sono le conferenze riunite in questo volume:

1. *La Patrie Suisse et l'impérialisme* di Alberto Bonnard;
2. *L'Idéal démocratique et la crisi actuelle* di H. Micheli;
3. *La Démocratie fédérative et le socialisme d'Etat* di N. Droz (1896);
4. *La liberté en Allemagne et en Suisse* di P. Pictet;
5. *Notre démocratie et ses destinées* di F. De Rabours.

Gustavo Le Bon, PREMIÈRES CONSEQUENCES DE LA GUERRE - Transformation mentale des peuples - (Biblioteca di Filosofia scientifica) - Ed. Flammarion, Paris, Fr. 3,50.

È testè uscito il nuovo volume ispirato dal conflitto

europeo alla penna di Gustavo Le Bon. Il successo avuto dal suo primo libro su *Gli Insegnamenti psicologici della guerra,* lascia prevedere l'interesse che susciterà questo nuovo studio.

Col suo sguardo, che non si appaga della superficie delle cose, l'autore, noto per altri pregevoli lavori, studia l'anima dei popoli, per cogliere, attraverso l'insieme dei fatti, l'evoluzione mentale determinata dalle necessità dei tempi nuovi, e per mostrare, al di sopra del tumulto delle battaglie, il cammino delle idee che dirigeranno l'Europa futura.

Le sue pagine sugli alleati, sugli imperi centrali, sui neutri, dense di notizie politiche inedite, si direbbero veri affreschi storici. Col capitolo, in cui considera la pacifica e silenziosa conquista della Cina, effettuata dal Giappone, come uno dei principali risultati della guerra, il Le Bon attira la nostra attenzione su di un problema ancora troppo trascurato in Europa.

Gli arditi pronostici del Le Bon sull'orientamento futuro dei popoli, le sue idee sul diritto internazionale nuovo e sull'interdipendenza delle nazioni considerata come fattore di pace, fanno di questo libro una delle migliori letture sulla guerra.

Siamo lieti di ritrovare in questo volume i sani principî che già apprezzammo, or sono più di dieci anni, nella *Psychologie de l'Éducation* del medesimo autore.

Opera del Vocabolario della Svizzera italiana.

Questionario 143° - *La vita dei campi* (XXXII): La scolopendra, la fortuna, il millepiedi — Il ragno — Lo scorpione — La zecca, gli acari — Il gambero — Il verme — La mignatta — La tenia, la trichina — Il corallo — La spugna.

L'Educatore del 1916

costituisce un grosso volume di 448 pagine, anzichè di 384. È in vendita, rilegato, a fr. 5 la copia. Rivolgersi all'Amministrazione.

L'EDUCATORE del 1917 avrà non meno di 600 pagine.

Libreria CARLO TRAVERSA - Lugano

Casa Riva ◆ TELEFONO 34 ◆ **Via Pretorio 7**

Fabbrica di Registri
d'ogni genere
✳
Oggetti di Cancelleria
✳
Articoli per disegno

Inchiostro nero
"Gardot,,
✳
— Immagini —
✳
→ Giuocattoli ←

◆ Grande assortimento in Cartoline illustrate ◆

Si assume qualuque lavoro tipografico

AVVISO AI DOCENTI

delle Scuole Primarie

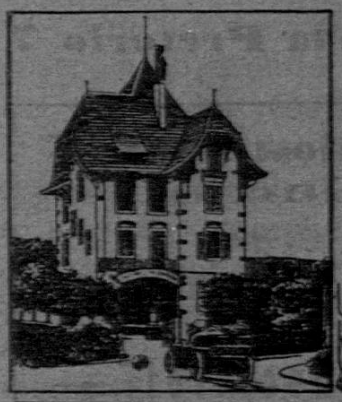
Sono usciti:

G. Anastasi - *Passeggiate luganesi* — Seconda edizione riccamente illustrata ed ampliata sia nel testo che nelle illustrazioni . . fr. 1.80

L. Carloni Groppi - *Nell'aprile della vita* - Nuovo libro di lettura per i fanciulli ticinesi del III. e IV. anno; grado inferiore. Edizione riccamente illustr. fr. 1.40

Dirigere le richieste alla

Tipografia TRAVERSA & C. - Lugano



INSTITUTO COMMERCIALE CATTOLICO
ESTAVAYER-LE-LAC (SWIZZERA FRANCESE) "STAVIA"

SCUOLA COMMERCIALE FRANCESE

MATERIE COMMERCIALI . LINGUE MODERNE
PREPARAZIONE PER LA BANCA E PER LE ALTRE CARRIERE COMMERCIALI . ENTRATA IN APRILE E IN OTTOBRE.
• PROSPETTO GRATIS •

ARGENT

gagné facilement par la vente de notre nouveau produit de **très grande consommation**. A familles honnêtes et solvables nous accorderons de longs crédits pendant la guerre.

Pas besoin d'avance d'argent

Ecrire en joignant cette annonce à **Case 4174**, *poste, Eaux-Vives,* **Genève.**

Disponibile

ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità Pubblica Ticinese

per l'Anno 1917

COMMISSIONE DIRIGENTE pel biennio 1916-1917
con sede in Lugano

Presidente: ANGELO TAMBURINI - LUGANO
Vice-Presidente: PROF. ERNESTO PELLONI - LUGANO
Segretario: M.° CESARE PALLI - LUGANO
Membri: ROSSI AVV. DOMENICO - DR. ARNOLDO BETTELINI
PROF. VIRGILIO CHIESA.
Cassiere: CORNELIO SOMMARUGA - LUGANO
Archivista: PROF. ERNESTO PELLONI - LUGANO
Supplenti: DIR. AMADÒ CATERINA - CONS. ANTONIO GALLI
SINDACO FILIPPO REINA.
Revisori: PROF. BOLLI FRANCESCO - CONS. PIETRO TOGNETTI
DOTT. ANGELO SCIOLLI

DIREZIONE della Stampa Sociale:
PROF. ERNESTO PELLONI - LUGANO

N. progr.	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	ATTINENZA	DOMICILIO	Anno d'ingr.
	a) **Soci Onorari.**				
1	Balmelli Franc.	maestra	Gentilino	Gentilino	1908
2	Bernasconi M. fu G.	possid.	Mendrisio	Mendrisio	1913
3	Bernasconi G. fu G.	»	»	»	»
4	Borella Achille	avvocato	»	»	1863
5	Brentini John	poss.	Londra	Londra	1915
6	Bruni Francesco	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1862
7	Ferri Giovanni	prof.	Lamone	Lugano	1860
8	Mola Cesare	professore	Stabio	Stabio	1863
9	Motta Giuseppe	cons. fed.	Airolo	Berna	1915
10	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1853
11	Ostini Gerolamo	già maestro	Ravecchia	Bellinzona	1865
12	Pedrotta Gius.	professore	Golino	Golino	1863
13	Pessina Giovanni	impieg.	Castagnola	Chiasso	1865
14	Pozzi Francesco	professore	Genestrerio	Genestrerio	1859
15	Radaelli Sara	dir.ce Asilo	Mendrisio	Mendrisio	1863
16	Simona Antonio	prof.	Locarno	Locarno	1865
17	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880

b) Soci Vitalizi o Perpetui.

(Tassa unica fr 40, oltre l'ingresso di fr. 2 pei non docenti)

18	Agustoni Ber. fu B.	possidente	Caneggio	Mendrisio	1911
19	Agustoni G. A. fu G.	studente	Mendrisio	»	»
20	Andreazzi G. (1892)	possidente	Dongio	Bellinzona	1880
21	Bolla Alpino (1890)	commerc.	Olivone	Londra	1889
22	Bontadelli Paolina	possidente	Personicco	Bellinzona	1909
23	Bullo Gustavo	ingegnere	Faido	Faido	1902
24	Bontà Giuseppe	maestro	Personico	Personico	»
25	Branca René	impresario	Brissago	Limoges	1910
26	Caccia Andrea (1880)	già maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1876
27	Corecco Antonio	avvocato	Bodio	Egitto	1883
28	Giovanetti Seraf.	possidente	Aurigeno	Parigi	1905
29	Giovanetti Stef.	possidente	»	»	1909
30	Gobbi Ercole	avvocato	Stabio	Stabio	1892
31	Lafranchi Ercole	industriale	Tegna	Milano	1907
32	Lafranchi Solf.	»	»	»	»
33	Maroggini Pietro	architetto	Berzona	Mentone	1906
34	Martinoni Martina	già d. Norm.	Minusio	Muralto	1894
35	Odoni Giov. (1896)	albergat.	Bellinzona	Bellinzona	1896
36	Papina Vin. (1883)	pubblicista	Mergoscia	Oakland C.	1875
37	Rezzonico Carlo	geometra	Porza	Torino	1907
38	Scazziga Olinto	sindaco	Muralto	Muralto	1912
39	Simen Bocchino	studente	Bellinzona	Roma	1908
40	Vannotti Virg. (1883)	possidente	Bedigliora	Luino	1879
41	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
42	Vicari Edoardo	ing. chim.	Agno	Agno	1888
43	Vicari Carolina	possidente	»	»	1900

c) Soci Ordinari.

(Tassa annua fr. 3.50 oltre l'ingresso di fr. 2 pei non docenti)

44	Alberti Giuseppe	maestro	Bedigliora	Lugano	1915
45	Alberti Maria	maestra	Bedigliora	Lugano	1917
46	Albertini Emilio	negoziante	Airolo	Airolo	1905
47	Albertolli Canonica L.	maestra	Torricella	Torricella	1917
48	Albertoni Filomena	»	Robasacco	Camorino	1917
49	Albertoni Giuseppina	»	Robasacco	Contone	1917
50	Albonico Giacinto	maestro	Cadempino	Gravesano	1917
51	Allegri Francesco	possidente	Milano	Mendrisio	1911
52	Agustoni Pietro	già macch.	Coldrerio	Chiasso	1899
53	Agustoni Maria	maestra	Morbio	Faido	1915
54	Agustoni Martina	maestra	Pedrinate	Castel S. P.	1917
55	Ambrosetti Pasquale	maestro	Claro	Claro	1917
56	Anastasi Franc.	professore	Lugano	Lugano	1917
57	Anastasi Giovanni	professore	Lugano	Lugano	1913
58	Anastasi Gina	maestra	Lugano	Lugano	1915
59	Andina Luigi	segretario	Curio	Mendrisio	1911
60	Andina Casimiro	maestro	Croglio	Locarno	1915
61	Andina Emilia	maestra	Curio	Curio	1917
62	Andina Carlo	professore	Croglio	Lugano	1917
63	Andreoli Paolo	professore	Mendrisio	Mendrisio	1913
64	Andreazzi G. fu G.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
65	Andreazzi Giacomo	avvocato	Bellinzona	»	1908
66	Andreazzi L. fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
67	Andreazzi Elvezio	medico	Tremona	Lugano	1917

68	Antognini Isidoro	commerc.	Chiasso	Chiasso	1897
69	Antognini Lucindo	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1910
70	Antognini Secondo	ingegnere	Bellinzona	»	1910
71	Antonini Alfredo	maestro	Tesserete	Lugano	1915
72	Antonini Emma	maestra	Lugaggia	Tesserete	1903
73	Antonini Michele	industriale	Wassen	Bellinzona	1915
74	Antonini Camilla	maestra	Chiasso	Chiasso	1917
75	Antonini Giovanni	maestro	Lugaggia	Sala Cap.	1917
76	Antonietti Flaminia	maestra	Sessa	Sessa	1917
77	Anselmini Francesco	maestro	Lugaggia	Lugaggia	1917
78	Amadò Caterina	direttrice	Bedigliora	Lugano	1915
79	Apostoli Gugl.	possidente	Lugano	Lugano	1892
80	Aprile Francesco	possidente	Mendrisio	Mendrisio	»
81	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
82	Ariobaldi Gemma	maestra	Tesserete	Vaglio	1917
83	Avanzini Giuseppe	professore	Curio	Sessa	1917
84	Avanzini Angela	m.ª S. Magg.	Curio	Bedigliora	1917
85	Azzi Giovannina	m.ª d'Asilo	Caslano	Caslano	1917
86	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Minusio	1882
87	Bacilieri Giuseppe	possidente	»	Locarno	»
88	Bacchetta Antonio	Ispett. Sc.	Astano	Locarno	1916
89	Bacchi Vanotti A.	maestra	Bedigliora	Rodi-Fiesso	1907
90	Bacchi Sofia	»	—	Rodi Fiesso	1917
91	Bagutti Gerolamo	maestro	Rovio	Chiasso	1917
92	Bagutti Franc.	avvocato	Rovio	Rovio	1897
93	Bagutti Maddal.	maestra	»	»	1906
94	Balestra Agost.	revisore FF.	Gerra G.	Lucerna	1914
95	Balestra Carlo	tecnico	Bellinzona	Bellinzona	1910
96	Balestra Luigi	avvocato	Bioggio	Lugano	1917
97	Balli Aldo	dottore	Locarno	Locarno	1907
98	Balli Benedetto	ingegnere	»	Muralto	»
99	Balli Francesco	possidente	Cavergno	Locarno	1886
100	Balli Riccardo	industriale	Locarno	Muralto	1907
101	Balli Sisto	maestro	Cavergno	S. Antonio	1917
102	Ballinari Lodovico	»	Monteggio	Caslano	1917
103	Ballinari Giovanni	professore	»	Dino	1917
104	Ballerini Cherub.	maestro	Bosco Lug.	Lugano	1913
105	Balmelli Enrica	maestra	Gentilino	Gentilino	1906
106	Banfi Giuseppe	negoziante	Tesserete	Tesserete	1909
107	Baragiola Gius.	professore	Como	Riva S. Vit.	1913
108	Barazzoni Antonietta	m.ª d'Asilo	Camorino	Giubiasco	1917
109	Barca Carolina	maestra	Gravesano	Gravesano	1917
110	Barca Eugenio	possidente	Aurigeno	Aurigeno	1899
111	Barchi Felice	possidente	Gravesano	Gravesano	1895
112	Barchi Ippolito	segr. Pretura	Arosio	Lugano	1902
113	Bariffi Camillo	studente	Lugano	Zurigo	1917
114	Barbieri Enrichetta	m.ª d'Asilo	Brissago	Brissago	1917
115	Barera Angelo	maestro	Cugnasco	Quartino	1917
116	Bassetti Antonio	»	S. Antonio	Pianezzo	1917
117	Bassi Basilio	»	Cimadera	Giubiasco	1908
118	Battaglini Antonio	dott. legge	Cagiallo	Lugano	1903
119	Battaglini Elvezio	avvocato	»	»	1879
120	Battaglini Carlo	avvocato	Lugano	»	1913
121	Bavassa Giusto	maestro	Prugiasco	Malvaglia	1917
122	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
123	Bazzi Erminio	albergat.	Anzonico	Faido	1888
124	Bazzi Giulia	maestra	»	Baden	1915
125	Bazzi Giulio	possidente	»	Anzonico	1888
126	Bazzurri Battista	professore	Pregassona	Bruzella	1899
127	Bazzurri Isella Enr.	maestra	Vico-Morc.	Vico-Morc.	1917

128	Beccaria Emilia	maestra	Coldrerio	Coldrerio	1917
129	Beccaria Palmiro	maestro	Coldrerio	Coldrerio	1917
130	Beda Carlo	vice-dirett.	Auressio	Bellinzona	1908
131	Bedolla Carlo	professore	Russo	Russo	1917
132	Beffa Pompeo	possidente	Airolo	Airolo	1906
133	Belgeri P. fu C.	impiegato	Faido	Faido	1915
134	Bella Giov. fu P.	negoziante	P. Tresa	P. Tresa	1913
135	Bellerio Emilio	funz. post.	Losanna	Locarno	1903
136	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Sinigallia	1879
137	Beltrami Siro	segretario	Mairengo	Mairengo	1912
138	Beltraminelli St.	macch. F. F.	Bellinzona	»	1910
139	» Rossi G.ª	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1917
140	Beretta Cesare	impiegato	Brissago	Brissago	1907
141	Beretta Efrem	negoziante	Muralto	Muralto	1894
142	Beretta Innocenta	maestra	Minusio	Minusio	1915
143	Bernardazzi Clod.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
144	Bernasconi Am.	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
145	Bernasconi Gaet.	negoziante	Novazzano	Novazzano	1906
146	Bernasconi Giulio	commerc.	Lugano	Lugano	1887
147	Bernasconi Ferd.	architetto	Chiasso	Locarno	1894
148	Bernasconi Achille	segretario	»	Chiasso	1897
149	Bernasconi Franz	possidente	»	Chiasso	1897
150	Bernasconi Paolo	maestro	Bedano	Lugano	1915
151	Bernasconi Stefano	tipografo	Rancate	Lugano	1910
152	Bernasconi Nemesia	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
153	Bernasconi Maria	maestra	»	Chiasso	»
154	Bernasconi Camillo	commesso	»	Novazzano	»
155	Bernasconi Luigia	maestra	Chiasso	Chiasso	1917
156	Bernasconi Anna	»	Chiasso	Balerna	1917
157	Bernasconi-Riva L.	»	Novazzano	Novazzano	1917
158	Bernasconi Giusepp.ª	»	Lugano	Bioggio	1917
159	Bernasconi Maria	Dir. Asilo	Chiasso	Chiasso	1917
160	Bernardoni Alberto	dirett. Coop.	Sorengo	Bellinzona	1912
161	Berta Pietro	professore	Chiggiogna	Chiggiogna	1896
162	Berta Irene	maestra	Chiggiogna	Ossasco	1917
163	Beffa Luigia	m.ª S. M.	Airolo	Russo	1913
164	Bertazzi Massimo	già isp. sc.	Cavagnago	Airolo	1895
165	Bertazzi Romeo	maestro	Cavagnago	Anzonico	1917
166	Berta Edoardo	pittore	Giubiasco	Lugano	1910
167	Berti Giovanni	imp. fer.	Indemini	Bellinzona	1905
168	Bertola Giovanni	ingegnere	Vacallo	Lugano	1901
169	Bertola Francesco	medico	Vacallo	Vacallo	1905
170	Bertoliatti Franc.	funz. post.	Sessa	Chiasso	1912
171	Bertoni Giacomo	professore	Lottigna	Livorno	1899
172	Bertoni Maria	maestra	Stabio	Ligornetto	1917
173	Bettelini Arnoldo	ispett. forest.	Caslano	Lugano	1901
174	Bezzola Modesto	ing. forest.	Comologno	Comologno	1907
175	Biaggi Francesco	segretario	S. Abbondio	Bellinzona	1906
176	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Castagnola	1886
177	Bianchi Mesmer L.	maestra	Pollegio	Pollegio	1903
178	Bianchi Ferdin.	contabile	Montagnola	Lugano	1904
179	Bianchi Clement.	maestra	Lugano	»	1909
180	Bianchi Ida	»	Bedano	Sala Cap.	1917
181	Biaggi Adele	»	S. Abbondio	Vairano	1917
182	Biasca Lidia	»	Linescio	Lodrino	1917
183	Bignasci Andrea	maestro	Isone	Bellinzona	1910
184	Biscossa Lina	maestra	Lugano	Lugano	1915
185	Bizzini Marco	maestro	Avegno	Locarno	1912
186	Bizzini Pia	maestra	Avegno	Avegno	1917
187	Boggia Rodolfo	maestro	S. Antonio	Bellinzona	1917

188	Bozzini Giulia	m.ª S. Magg.	Corzoneso	Malvaglia	1917
189	Boerio Pasqualina	maestra	Bodio	Bodio	1917
190	Blank Agnese	m.ª S. Norm.	Rovio	Locarno	1917
191	Blankart Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
192	Boffa Paolo	maestro	Agno	»	1915
193	Boggia Serafina	maestra	Giubiasco	Lôro	1904
194	Boldini Secondo	maestro	Besazio	Besazio	1917
195	Boletti Onorino	ag. ass.	Locarno	Locarno	1910
196	Bolla Arnaldo	avvocato	Castro	Bellinzona	1903
197	Bolla Cesare	professore	»	»	1877
198	Bolla Ugo	seg. gov.	»	»	1896
199	Bolla Guido	ispett. scol.	»	Olivone	»
200	Bolla Ines	m.ª S. P. F.	»	Lugano	1905
201	Bolla Fulvio	professore	Olivone	»	1913
202	Bolla Olinta	maestra	Linescio	Linescio	1917
203	Bolli Domenico	maestro	Bedigliora	Novaggio	1917
204	Bolli Francesco	professore	Biogno	Locarno	1908
205	Bollina Angelo	industriale	Mendrisio	Legnano	1913
206	Bolzani Giuseppe	negoziante	»	Mendrisio	1876
207	Bolzani Mario	industriale	»	»	1911
208	Bolzani Antonio	avvocato	»	»	»
209	Bonesana Rina	maestra	Bedano	Savosa	1917
210	Bonetti G. B. fu Ab.	commerc.	Piazzogna	Bellinzona	1873
211	Bonetti Cornelio	commerc.	»	»	1906
212	Bonetti Marino	agente em.	Someo	Someo	1912
213	Bontà Emilio	professore	Personico	Lugano	1906
214	Bontempi Giacomo	segr. gov.	Menzonio	Bellinzona	1894
215	Bontempi Teresa	ispett. Asili	»	»	1906
216	Bonzanigo Angelo	avvocato	Bellinzona	»	1903
217	Bonzanigo Carlo A.	ingegnere	»	»	»
218	Bonzanigo Gius.	ingegnere	»	»	1871
219	Bonzanigo Pietro	avvocato	»	»	1904
220	Bonzanigo Rocco	ingegnere	»	»	1910
221	Borella Elvezio	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1890
222	Borella Giuseppe	amm. post.	»	Mendrisio	1892
223	Borella Nino F.	avvocato	»	Chiasso	1912
224	Borella Rinaldo	commiss.	»	Mendrisio	1882
225	Borella Arturo	sindaco	Vairano	Vairano	1910
226	Borella Ottorino	commerc.	Mendrisio	Mendrisio	1911
227	Borga Giacomo	impiegato	Mosogno	Lugano	1907
228	Borga-Maz. Ant.ª	m.ª S. M.	»	Chiasso	1909
229	Borioli Alina	»	Ambrì	Ambrì	1907
230	Borrani Filippo	—	Brissago	Brissago	1917
231	Borsini Gildo fu C.	maestro	Bodio	Bodio	1915
232	Boscacci Divota	maestra	Bogno	Bogno	1917
233	Boschetti Irma	»	Vezio	Monteggio	1917
234	Boschetti Maria	»	Cimo	Lugano	1915
235	Bosia Rachele	»	Origlio	Chiggiogna	1917
236	Bossi Carlo	industriale	Lugano	Lugano	1908
237	Bossi Giulio	ingegnere	»	Lugano	1895
238	Bossi Francesco	ingegnere	»	»	1895
239	Bossi Bernasc. L.	dir. scuole	Chiasso	Chiasso	1897
240	Bossi Giovanni	giudice	Bruzella	Castel S. P.	1905
241	Bottani Pietro	direttore	Gentilino	Lugano	1908
242	Bottani Battista	maestro	Biogno	Massagno	1917
243	Branca-Masa G.	ing. forest.	Ranzo	Ranzo	1883
244	Branca Angelo	impiegato	Brissago	Brissago	1906
245	Brenni Antonio	avvocato	Salorino	Mendrisio	1908
246	Brenni Ettore	ingegnere	»	»	1908
247	Brentani Luigi	ispettore	Lugano	Lugano	1915

248	Brentini Alfredo	maestro	Rossura	Rossura	1915
249	Brentini Francesco	possidente	Campello	Campello	1902
250	Brignoli Rosa	Dir. Asilo	Brissago	Brissago	1917
251	Brignoni Rosa	maestra	Breno	Breno	1917
252	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1893
253	Brignoni Aurelio	maestro	»	Lugano	1915
254	Brigatti Ida	m.ª ginn.	Lugano	»	1915
255	Brivio Dante	negoziante	Lugano	Lugano	1917
256	Brocca Arnoldo	albergatore	Lugano	Lugano	1917
257	Broggini Fiorino	maestro	Auressio	Lumino	1917
258	Broggini Rinaldo	studente	Losone	Zurigo	1917
259	Broggi Enrica	maestra	Como	Chiasso	1917
260	Brunel Adolfo	architetto	Lugano	Lugano	1917
261	Brunel-Delmenico T.	maestra	Lugano	Lugano	1904
262	Bruni Bruno	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1910
263	Bruni Elvezio	ingegnere	Olivone	Zurigo	1915
264	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
265	Bruni Federico	maestro	Aquila	Bellinzona	1917
266	Bruni Mario	com. post.	Bellinzona	»	1903
267	Bruni Silvio	dott. med.	Bellinzona	»	»
268	Bucher-Bott. Ida	maestra	Lugano	Lugano	1908
269	Buletti Virginia	»	Quinto	Quinto-Deg.	1917
270	Buletti Erminia	»	S. Antonio	S. Antonio	1917
271	Bulotti Letizia	»	Mergoscia	Mergoscia	1917
272	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
273	Bulotti Achille	comm. gov.	»	Locarno	1907
274	Bullo Gioachimo	possidente	Faido	Milano	1901
275	Bussolini Maddalena	maestra	Arogno	Cassarate	1917
276	Buzzi Leone	uff. esec.	Locarno	Bellinzona	1912
277	Buzzi Luce	maestra	Lugano	Lugano	1915
278	Buzzini Eliseo	agente ass.	Vergeletto	Bellinzona	1907
279	Calanchini Pierina	maestra	Pregassona	Montagnola	1917
280	Calastri Benvenuto	impiegato	M. Carasso	Bellinzona	1892
281	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
282	Campana Giovanni	maestro	Colla	Vacallo	1896
283	Campana Marco	isp. scolast.	Dino	Bellinzona	1906
284	Camponovo Cesare	possidente	Airolo	Airolo	1889
285	Camponovo Giov.	negoziante	Chiasso	Lugano	1897
286	Canetta Ida	maestra	Novaggio	Comano	1917
287	Canevascini Ines	maestra	Centra	Locarno	1917
288	Canonica Francesco	maestro	Bidogno	Chiasso	1917
289	Canonica Giuseppe	maestro	»	Bidogno	1917
290	Canonica Domenico	maestro	Corticiasca	Corticiasca	1917
291	Canonica Giovanni	maestro	Corticiasca	Quartino	1915
292	Canonica Giovanni	maestro	Bidogno	Bidogno	1909
293	Canonica Arnoldo	maestro	Corticiasca	Corticiasca	»
294	Canova P. fu C.	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
295	Cantarini Atan.	maestro	Loco	Loco	1901
296	Cantarini Domenico	negoziante	Loco	Corbeil	1907
297	Calanchini Luigina	maestra	Lugano	Lugano	1915
298	Calanchini Maria	m.ª S. M.	Pregassona	Pregassona	1913
299	Cantoni Crispino	albergat.	Novaggio	Novaggio	1904
300	Cantoni Ester	maestra	Manno	Lugano	1915
301	Capetti Maria	maestra	Muralto	Muralto	1899
302	Capriroli Pietro	segretario	Biasca	Biasca	1917
303	Carcano Angela	maestra	Viganello	Cadro	1917
304	Carazzetti Giovanna	maestra	Loco	Berzona	1917
305	Carazzetti Eman.	industriale	Loco	Ginevra	1907
306	Carmine Carlo	scultore	Bellinzona	Bellinzona	1903
307	Carmine Fr. fu St.	commerc.	M. Carasso	»	»

308	Carmine Giovanni	industriale	Bellinzona	Milano	1904
309	Carletti Lina	m.ª S. M.	Lugano	Lugano	1913
310	Carrara Davide	imp. nav.	Lugano	»	»
311	Casanova Giuseppina	maestra S. M.	Ligornetto	Magliaso	1916
312	Casaricò Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
313	Casella Gina	maestra	Carona	Bellinzona	1917
314	Casellini Giuseppina	m.ª S. M.	Bissone	Bissone	1913
315	Casellini Elvira	maestra	Rovio	Arogno	1917
316	Casellini Angelina	»	Arogno	Ligornetto	1917
317	Casoli Luigi	vis. dog.	Monteggio	Monteggio	1896
318	Cassina Angelo	maestro	Biasca	Daro	1901
319	Cassina Rosa	maestra	Castello	Morbio S.	1917
320	Cassina-Storni G.ª	»	Bedigliora	Sessa	1917
321	Castagnola Iva	m.ª S. P. F.	Lugano	Lugano	1917
322	Cattaneo Gius.	avvocato	Faido	Faido	1915
323	Cattaneo Franc.	già macch.	Massagno	Massagno	1886
324	Cattaneo Franc.	avvocato	Faido	Faido	1902
325	Cattaneo Luigi	già macch.	Massagno	Massagno	1887
326	Cattaneo Pio	dottore	Mendrisio	Mendrisio	1914
327	Cattaneo Giuseppe	maestro	Cagiallo	Sonvico	1917
328	Cattaneo Rita	maestra	Bedigliora	Corticiasca	1917
329	Catenazzi Luisa	»	Mobio Inf.	Vacallo	1917
330	Cavadini Irma	»	Chiasso	Coldrerio	1917
331	Cavadini Franc.	cont. com.	Chiasso	Chiasso	1889
332	Cavalli Massimo	impresario	Verscio	Verscio	1909
333	Cavalli Luigi	segr. P. P.	»	Tegna	1903
334	Cavalli Tonino	commerc.	Verscio	Livorno	1907
335	Cavalli Francesco	funz. post.	»	Chiasso	1912
336	Celio Irma	maestra	Quinto	Quinto	1917
337	Celio Enrico	possidente	Ambrì	Ambrì	1915
338	Celio Eugenio	possidente	»	Ambrì	1894
339	Celio Silva	maestra	»	Ambrì	1915
340	Censi Giovanni	dir. S. P. F.	Gravesano	Lugano	1897
341	Cereda Innocente	albergatore	Sementina	»	1901
342	Cereghetti Quirino	maestro	Muggio	Muggio	1917
343	Cereghetti Angelo	»	Muggio	Muggio	1917
344	Cerf Norberto	prof. S. C. C.	Courtetelle	Bellinzona	1917
345	Chiaverio Giuseppe	maestro	Mendrisio	Ginevra	1917
346	Chicherio Pirro	capo uff. C.	Bellinzona	Bellinzona	1903
347	Chicherio Elena	maestra	Bellinzona	Cassarate	1917
348	Chicherio-Sereni A.	dir. Banca	Bellinzona	Bellinzona	1910
349	Chiesa Alessandro	capotreno	Loco	Bellinzona	1907
350	Chiesa Virgilio	professore	Astano	Locarno	1910
351	Chiesa Alice	maestra	Viganello	Viganello	1917
352	Chiesa Silvia	»	Bignasco	Solduno	1917
353	Chiesa Francesco	dir. Liceo	Sagno	Lugano	1917
354	Chiesa Alessandro	maestro	Loco	Intragna	1913
355	Chiesi Giuseppe	professore	Chiasso	Chiasso	1916
356	Cima Celestina	maestra	Aquila	Aquila	1917
357	Cippà Giuseppina	»	Bellinzona	Bellinzona	1917
358	Cioccari Antonio	albergat.	Pollegio	Biasca	1903
359	Chazai Elvira	maestra	Lugano	Lugano	1915
360	Ciossi Carlotta	maestra	Chiggiogna	Chiggiogna	1915
361	Ciossi Lisetta	maestra	Chiggiogna	Chiggiogna	1902
362	Ciossi Celio Margh.	»	Chiggiogna	Ambrì Sop.	1917
363	Clerc Giulietta	»	Castel S. P.	Castel S. P.	1917
364	Clericetti Benigno	maestro	Scudellate	Moleno	1917
365	Clericetti Cecilia	maestra	Muggio	Scudellate	1917
366	Clericetti Giusepp.ª	m.ª d'Asilo	Muggio	Muggio	1917
367	Clericetti Aurelio	professore	Muggio	Mendrisio	1913

368	Colombi Tersilia	ex-maestra	Bellinzona	Bellinzona	1875
369	Colombi Luigi	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
370	Colombi Elia	negoziante	»	Bellinzona	1887
371	Colombo Antonietta	m.ª d'Asilo	Coldrerio	Mendrisio	1917
372	Colombo Amelia	maestra	Milano	Lugano	1917
373	Cometti Plinio	possidente	Caneggio	Lugano	1911
374	Cometta Augusto	professore	Arogno	»	1904
375	Cometta Antonia	maestra	Arogno	Stabio	1911
376	Comola Rotanzi Ol.	»	Lugano	Calprino	1917
377	Conti Fulvia	maestra	Lugano	Lugano	1915
378	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
379	Coppi Romeo	maestro	Someo	Mendrisio	1917
380	Corazzini Romilda	maestra	Dongio	Malvaglia	1917
381	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884
382	Cortesi Gregorio	macchinis.	Lugano	Bellinzona	1909
383	Cortesi Pancrazio	»	»	»	1903
384	Corti Eugenio	professore	P. Tresa	Tesserete	1895
385	Corti Antonio	consigliere	Balerna	Balerna	1905
386	Corti Gaetano	negoziante	»	»	»
387	Corti Giuseppe	sindaco	»	»	»
388	Cottini Giacomo	possidente	Gudo	Gudo	1910
389	Cristofanini-Grandi L.	maestra	Menzonio	Cevio	1912
390	Crivelli Federico	possidente	P. Tresa	Monteggio	1900
391	Crivelli Raffaele E.	possidente	Monteggio	Monteggio	1904
392	Crivelli Antonietta	maestra	Savosa	Vezia	1917
393	Crivelli Rosa	»	Camignolo	Camignolo	1917
394	Croce Giosuè	macellaio	Ambrì	Ambrì	1889
395	Croci Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
396	Cunier Ida Marta	direttrice	Lugano	Lugano	1917
397	Curti Mario	commerc.	Cureglia	Bellinzona	1913
398	Cusa Agostino	tesor. com.	Bellinzona	»	1903
399	D'Alberti Giacomina	maestra	Giornico	Giornico	1917
400	Dalessi Emilio	maestro	Cavergno	Cavergno	1917
401	D'Alessandri G.	possidente	Calpiogna	Calpiogna	1885
402	Danini Guglielmo	»	Locarno	Locarno	1899
403	Dazio Angelo	avvocato	Fusio	»	1892
404	Dazio Sofia	maestra	Fusio	Fusio	1917
405	De-Agostini Batt.	già capotr.	Bellinzona	Bellinzona	1903
406	De Carli Alessandro	maestro	Genestrerio	Stabio	1917
407	De Carli Rina	maestra	Locarno	Locarno	1917
408	Defilippis Pietro	cont. daz. f.	Lugano	Lugano	1883
409	De Giorgi Pietro	professore	Loco	Locarno	1914
410	De Giorgi-Amsler G.	orefice	Locarno	Lugano	1885
411	Degiorgi Roberto	maestro	Comano	Pazzallo	1917
412	Delmenico Augusto	maestro	S. Antonio	Lugano	1917
413	Delmenico Dina	maestra	Novaggio	Novaggio	1917
414	Dell'Era Carlo	ingegnere	Lavorgo	Lugano	1899
415	Della Ganna Bart.	imp. post.	Aurigeno	Locarno	»
416	Della Giacoma Giov.ª	maestra	Caviano	Caviano	1917
417	Delorenzi Aldo	maestro	Miglieglia	Miglieglia	1915
418	Delorenzi Fausto	maestro	»	Viganello	1917
419	Delorenzi Riziero	maestro	»	Lugano	1915
420	Del Vecchio Monti R.	maestra	Lugano	Lugano	1915
421	De Luigi Stefano	maestro	Campestro	Lugano	1917
422	Demaria Luigi	professore	Leontica	Bellinzona	1917
423	Demarchi Eva	maestra	Astano	Astano	1917
424	Demarchi Dante	funz. post.	Astano	Chiasso	1912
425	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1880
426	Demarta Erminia	maestra	»	Lugano	1915
427	Demartini Luigi	maestro	Lugaggia	Lugano	1902

428	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1886
429	Dery Giulia	maestra	—	Mairengo	1917
430	De Salis Margherita	possidente	Vacallo	S. Simone	1915
431	Devecchi Andrea	direttore	Castagnola	Ruvigliana	1899
432	Dolfini Cesare	possidente	Catto	Quinto	»
433	Donati Giuseppe	professore	Sessa	Sessa	1917
434	Donati Domenico	docente	Broglio	Chiasso	1917
435	Dotta Mario	telegrafista	Bellinzona	Bellinzona	1917
436	Dotta Franchino	capitano	Airolo	Airolo	1902
437	Dotta Virgilio	albergat.	»	»	1906
438	Duchini Severino	telegrafista	Giubiasco	Giubiasco	1917
439	Durini Assunta	m.ª d'Asilo	Caneggio	Caneggio	1917
440	Elia Elvezia	maestra	Pura	Iseo	1917
441	Ermanni Pierino	maestro	Monteggio	Sorengo	1917
442	Eschmann Ott Maria		Lugano	Lugano	1917
443	Emma Cesare	maestro	Olivone	Olivone	1917
444	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1885
445	Ender Andrea	professore	Castagnola	Castagnola	1915
446	Facchinetti Virginia	maestra	Moleno	Medeglia	1917
447	Fancon Paolina	maestra	Vico Morcote	Cresciano	1917
448	Fanciola Attilio	possidente	Locarno	Bellinzona	1895
449	Fanciola Giovanni	»	»	»	1883
450	Fantuzzi Ald.	dir. Ist. Agr.	»	Balerna	1907
451	Farei Chiarina	maestra	Chironico	Sobrio	1917
452	Fasoletti Chiarina	»	Pregassona	Castagnola	1917
453	Fedele Edoardo	parracch.	Bellinzona	Bellinzona	1884
454	Fenacci Franc.	maestro	Palagnedra	Palagnedra	1906
455	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1907
456	Ferrari Luigi di D.	impiegato	»	»	1912
457	Ferrari Luigi	dottore	Biasca	Biasca	1898
458	Ferrari Pietro	capoposto	P. Tresa	P. Tresa	1900
459	Ferrari Albino	possidente	Chiasso	Chiasso	»
460	Ferrari Tullio	imp. ipoteche	Tesserete	Tesserete	1916
461	Ferrari Antonio	maestro	Arzo	Balerna	1917
462	Ferrari Rosa	maestra	Ludiano	Dongio	1917
463	Ferrari Virginia	»	Ludiano	Malvaglia	1917
464	Ferrari Pietro	professore	Coldrerio	Coldrerio	1917
465	Ferrari Maria	maestra	Dongio	Cresciano	1917
466	Ferrario Luigia	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
467	Ferrazzini G. B.	enotecnico	»	Lugano	1908
468	Ferrazzini Franc.	imp. banca	»	»	1903
469	Ferré Delia	maestra	Russo	Lugano	1915
470	Ferretti Eligio	professore	Bedigliora	Curio	1917
471	Ferretti Florinda	maestra	»	Mugena	1917
472	Ferri Arnoldo	med. chir.	Lamone	Lugano	1903
473	Ferroni Bernardino	disegnat.	Arosio	Arosio	1899
474	Filippini Flor.	maestro	Airolo	Airolo	1889
475	Filippini Maria	maestra	Quinto	Quinto	1916
476	Filipello Arnaldo	m.º di canto	Lugano	Lugano	1915
477	Fiori Alessandro	imp. gov.	Bellinzona	Bellinzona	1908
478	Foglia Giuseppina	maestra	Grancia	Carabbia	1917
479	Foglia Rosita	m.ª d'Asilo	Calprino	Calprino	1917
480	Foglia Ines	maestra S.T.	Calprino	Chiasso	1917
481	Fochetti Ines	maestra	Brione s. M.	Contra	1917
482	Foladori Giov.	maestro	Bidogno	Vira-Gamb.	1917
483	Foletti Aninfe	maestra	Lugano	Aldes.-Brè	1917
484	Fontana Luigi	maestro	Bedano	Ruvigliana	1917
485	Fontana Maria	maestra	Pedrinate	Brissago	1917
486	Fontana Demetrio	maestro	Pedrinate	Losone	1917
487	Fontana Pietro	»	Cabbio	Cabbio	1917

488	Fontana Teresa	maestra	Tesserete	Moncucco	1884
489	Fontana Carlo	professore	Bedano	Maggia	1904
490	Fonti Bruno	maestro	Miglieglia	S. Antonio	1916
491	Fonti Mattia	maestro	»	Mendrisio	1902
492	Fonti De Lorenzi M.	maestra	Miglieglia	Miglieglia	1917
493	Forni Radaelli A.	»	Pollegio	Bellinzona	1917
494	Forni Ronchi Maria	»	Bedretto	Airolo	1917
495	Forni Fulvio	geomet. fed.	Airolo	Minusio	1906
496	Forni Augusto	professore	Pollegio	Pollegio	1915
497	Forni Cesare	possidente	Airolo	Airolo	1902
498	Forni Emilio	ingegnere	Faido	Faido	1915
499	Forni Walter	albergat.	Pollegio	Lugano	1913
500	Fossati Giuseppe	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1897
501	Fossati Giulio	medico	Arzo	Mendrisio	1912
502	Franchi Camillo	maestro	Morcote	Lugano	1917
503	Franscini Arnoldo	dirett. dazi	Bodio	Lugano	1875
504	Franscini Clemente	maestro	»	Bodio	1915
505	Franscini Sever.	maestro	»	Bodio	1910
506	Fransioli Antonio	albergat.	Dalpe	Faido	1888
507	Fransioli Aurelio	possidente	»	»	1902
508	Franzoni Alfonso	medico	Locarno	Locarno	1912
509	Franzoni Ettore	rev. postale	Locarno	Berna	1917
510	Frasa Basilio	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1900
511	Frontini Sahra	maestra	Lugano	Viganello	1916
512	Frusetta Martino	maestro	Prugiasco	Prugiasco	1917
513	Fumagalli Isabella	maestra	Canobbio	Canobbio	1917
514	Fumagalli Abb.	professore	Ponte Tresa	P. Tresa	1898
515	Furrer Frida	m. di lingua	Winterthur	Winterthur	1904
516	Gabutti Lidia	maestra	Manno	Lugano	1915
517	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
518	Gabuzzi Giuseppe	dott. sc. com.	»	»	1913
519	Gada Antonio	sup. uff. esec.	Giubiasco	Giubiasco	1875
520	Gaggini Antonietta	maestra	Gentilino	Lugano	1908
521	Gaggini Clorinda	»	Bissone	Lugano	1915
522	Gaggini Carlo	maestro	Gentilino	Muzzano	1917
523	Gaia Maria	maestra	Ascona	Bellinzona	1917
524	Gaggioni Andrea	professore	Gordevio	Locarno	1912
525	Galeazzi Giuseppe	maestro	Lodano	Lodano	1882
526	Galfetti Giovanni	direttore	Gentilino	Lugano	1885
527	Galletti Ernesto	imp. gov.	Origlio	Bellinzona	1895
528	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1874
529	Gallacchi Brenno	avv. P. P.	Breno	Lugano	1908
530	Galli Antonio	pubblicista	Lugano	Lugano	1911
531	Galli Carlo fu G.	negoziante	Lugano	Lugano	1879
532	Galli Giovanni	ingegnere	Gerra G.	»	1904
533	Galli Giuseppe	dott. med.	Lugano	»	1913
534	Gallina Camillo	maestro	Locarno	Losone	1917
535	Gambazzi Hermes	»	Novaggio	Ponte Tresa	1917
536	Gambetta Carlo	»	Magadino	Magadino	1915
537	Gamboni Giuseppe	»	Comologno	Comologno	1917
538	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
539	Garobbio Liberata	maestra	Castello	Mendrisio	1917
540	Garbani-Nerini E.	cons. di Stato	Gresso	Lugano	1890
541	Garbani Edoardo	industriale	Loco	Loco	1907
542	Garbani G. Batt.	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1917
543	Gargano Bottini	m.ª S. Norm.	Locarno	Locarno	1917
544	Garzoni Ida	maestra	Stabio	Stabio	1917
545	Gazzolo Olga	»	Agra	Agra	1917
546	Gasparini Amilcare	maestro	Croglio	Lugano	1915
547	Gasparini Carlo	vis. dog.	Croglio	Luino	1889

548	Gasparoli Osvaldo	professore	Sª Domen.ª	Bellinzona	1917
549	Generali Secondo	impiegato	Faido	Faido	1915
550	Gervasoni Battista	capo rip. off.	Melano	Bellinzona	1889
551	Ghezzi Rita	maestra	Lamone	Lugano	1915
552	Ghiringhelli Carlo	capo serv.	Bellinzona	Bellinzona	1910
553	Ghiringhelli Giuseppe	dottore	»	»	1894
554	Ghirlanda Ercole	ragioniere	Vernate	Lugano	1908
555	Ghirlanda Marco	giud. d'app.	»	»	»
556	Ghisler Valentino	procurat.	Magadino	München	1901
557	Ghisler Enrico	negoziante	»	Genova	»
558	Ghisler Ercole	procurat.	»	»	»
559	Giamboni Carolina	maestra	Prato Lev.	Mairengo	1917
560	Genasci Camillo	maestro	Chironico	Faido	1917
561	Gianella Achille	dir. banca	Fiesso	Locarno	1897
562	Giani Martino	industriale	Breno	Lugano	1916
563	Giani Alberti Irma	maestra	Ponte Tresa	Caslano	1917
564	Gianinazzi Luigi	maestro	Canobbio	Calprino	1917
565	Gianinazzi Inn.	direttore	Gentilino	Lugano	1888
566	Gianini Felice	tradutt. fed.	Mosogno	Berna	1894
567	Gianini Giuseppe	maestro	Viganello	Viganello	1899
568	Gianini Pietro	segr. com.	Quinto	Quinto	1903
569	Gianella Maria	maestra	Prato Lev.	Maroggia	1917
570	Gianola Giuseppe	maestro	Massagno	Lamone	1917
571	Gianora Albina	maestra	Dongio	Ponto Val.	1917
572	Gianettoni Aquilino	maestro	Sonogno	Sonogno	1917
573	Gianettoni Clemente	maestro	Gaggiolo	Solduno	1910
574	Gibellini Emilia	maestra	Certara	Scareglia	1917
575	Gilardi Alessandro	architetto	Montagnola	Montagnola	1917
576	Giovannini Pietro	professore	Tesserete	Morcote	1913
577	Ginella Lino	»	Stabio	Locarno	1906
578	Giorgetti Giov.	imp. fed.	Carabbietta	Lugano	1899
579	Giorgetti Mario	dir. banca	Lugano	Lugano	1915
580	Giorgetti Giuseppina	maestra	Lugano	Campestro	1917
581	Giovannettina Carlo	maestro	Peccia	Cugnasco	1917
582	Giovanelli Gius.	possidente	Brissago	Brissago	1890
583	Giovanetti Tom.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1889
584	Giudici Attilio	capo staz.	Giornico	Giornico	1889
585	Giudici Rachele	m. sc. nor.	»	Locarno	1913
586	Giudici Giuditta	m.ª S. Norm.	Chiasso	Locarno	1917
587	Giugni Clelia	maestra	Locarno	Locarno	1917
588	Giugni Michele	possidente	Locarno	»	1894
589	Giugni Pol. Ant.	professore	Locarno	»	1914
590	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
591	Gobbi Gius. fu G.	albergat.	»	»	1894
592	Gorla Lodovico	imp gov.	Bellinzona	Bellinzona	1899
593	Gotti Francesco	maestro	Villa Lug.	Castagnola	1917
594	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Corteglia	1881
595	Grandi Arturo	maestro	Breno	Lugano	1915
596	Grandi Andrea	»	Menzonio	Menzonio	1917
597	Grandi Silvio	»	Breno	Fescoggia	1917
598	Grassi Giuseppina	maestra	Iseo	Cadempino	1917
599	Grassi Amalia	maestra	Monteggio	Sessa	1908
600	Grassi Massimiliano	caporale	Novazzano	Novazzano	1904
601	Groppi Carloni Luig.	maestra	Rovio	Rovio	1916
602	Groppi Amadio	maestro	»	Rovio	1917
603	Greppi Nino	avvocato	Caslano	Caslano	1917
604	Grigioni Elisa	maestra	Chiasso	Pedrinate	1917
605	Grossi Michele	prof. S. C. C.	Gudo	Bellinzona	1913
606	Gualzata Giovanni	architetto	Borgnone	Bellinzona	1906
607	Guidetti Emilio	maestro	»	Borgnone	1899

608	Guidotti Pietro	s. ispett. for.	M. Carasso	M. Carasso	1901
609	Guinand Luigi	prof. S. N.	Brenets	Locarno	1917
610	Guerini Pietro	imp. F. F.	Bellinzona	Bellinzona	1910
611	Guscetti Agnese	maestra	Ambrì	Faido	1906
612	Gusberti Franco	maestro	Arzo	Mendrisio	1917
613	Heizman Alb.	imp. ferr.	Erschwill.	Faido	1902
614	Hürliman Aug.	veterinario	Zugo	Luino	1896
615	Humbel Ida	maestra	Chiasso	Vacallo	1917
616	Imperatori Andrea	maestro	Pollegio	Pollegio	1917
617	Imperatori Ach.	giud. d'app.	Pollegio	Lugano	1902
618	Induni Pericle	dirett. ind.	Stabio	Bellinzona	1899
619	Induni Maria	maestra	Stabio	Chiasso	1917
620	Isella Teucro	isp. scol.	Morcote	Mendrisio	1914
621	Isella Carolina	maestra	»	Morcote	1917
622	Isella Maria	»	»	Morcote	1917
623	Janner Maria	»	Vira Gamb.	Vairano	1917
624	Janner Petronilla	»	Bosco V. M.	Locarno	1917
625	Janner Arminio	professore	Cevio	Basilea	1914
626	Jauch Edoardo	cass. B. P.	Bellinzona	Bellinzona	1884
627	Jäggli Mario	professore	»	Locarno	1905
628	Jemetta Luigi	imp.	Faido	Faido	1915
629	Jermini Attilio	maestro	Cademario	Cademario	1917
630	Jermini Bernardo	maestro	»	Arogno	1917
631	Jorio Carlo	maestro	Pianezzo	Pianezzo	1906
632	Juri Emilio	negoziante	Quinto	Ambrì	1886
633	Kaufmann Frid.	direttore	Morcote	Lugano	1907
634	Keller Maria	maestra	Rancate	Arogno	1917
635	Kiber Giuseppina	maestra	Ludiano	Malvaglia	1917
636	Krannichfeldt Elsa	maestra	Lugano	Lugano	1915
637	Lafranchi Maur.	ispett. scol.	Coglio	Coglio	1887
638	Laghi Pierino	maestro	Lugano	Lugano	1894
639	Lanfranchi Antonio	»	Tegna	Locarno	1917
640	Lanfranchi Bice	maestra	Coglio	Riveo	1917
641	Lanotti Fulvio	maestro	Someo	Magadino	1917
642	Lanini Brigida	maestra S. N.	Frasco	Locarno	1899
643	Lepori Aless.	negoziante	Lopagno	Tesserete	1893
644	Lepori Americo	maestro	»	Lugano	1916
645	Lepori Attilio	»	»	Lugano	1902
646	Lepori Luigina	maestra	Campestro	Piandera	1917
647	Lepori Gina	»	Sala Capr.	Ponte Cap.	1917
648	Lepori Ida	»	Lopagno	Bellinzona	1917
649	Leoni Virginia	»	Coglio	Coglio	1917
650	Leoni Ersilio	scultore	Contone	Contone	1906
651	Leonardi Carlo	maestro	Bedretto	Wollerau	1917
652	Livio Giovanni	funz. post.	Chiasso	Chiasso	1912
653	Lomazzi Attilio	imp. ferr.	Bosco L.	Bellinzona	1910
654	Lombardi Giuseppina	maestra	Airolo	Bedretto	1917
655	Lombardi Felice	albergat.	Airolo	Airolo	1902
656	Lombardi Gius.	macchinista	»	Bellinzona	1896
657	Lombardi Gottardo	albergatore	»	Airolo	1906
658	Lombardi Severino	»	»	»	1906
659	Longhi Giacomo	possidente	Mairengo	Mairengo	1896
660	Lotti Luigina	maestra	Sonvico	Sonvico	1917
661	Lubini Teresa	maestra	Manno	Lugano	1915
662	Lucchini Domenico	possidente	Loco	Loco	1882
663	Lucchini Maria	maestra	Montagnola	Lugano	1913
664	Lucchini Giacomo	sindaco	Loco	Berzona	1907
665	Lucchini Eliseo	fabbro	»	Bellinzona	1907
666	Lucchini Domenico	professore	Loco	Bellinzona	1917
667	Lucchini Paolo	professore	Carona	Lugano	1917

668	Lucchessa Fiorenza	maestra	Lavertezzo	Lavertezzo	1917
669	Lupi Palmira	»	Casima	Frasco	1917
670	Lupi Enrica	»	Casima	Monte	1917
671	Lupi Margherita	»	Capolago	Bellinzona	1917
672	Luisoni Emilio	imp. daz.	Stabio	Chiasso	1890
673	Lussi Antonio	int. cass.	Bellinzona	Bellinzona	1883
674	Luvini Gina	maestra	Lugano	Lugano	1915
675	Luzzani Isidoro	segr. gov.	»	Bellinzona	1903
676	Luzzani Onorina	maestra	Lugano	Davesco-S.	1917
677	Maccanetti Gius.	albergatore	Lumino	Biasca	1908
678	Macerati Erminia	dir. corsi ec.	Genestrerio	Lugano	1901
679	Maderni Camilla	civile	Capolago	Riva S. V.	1905
680	Maderni Maria	maestra	Capolago	Salorino	1917
681	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
682	Maggetti Arnoldo	macchinista	»	Bellinzona	1899
683	Maggetti Rosina	maestra	»	Intragna	1906
684	Maggetti Elvezio	maestro	»	Muralto	1917
685	Maggi Emilia	maestra	Ligornetto	Stabio	1917
686	Maggi Alberto	maestro	Bruzella	Vacallo	1917
687	Maggi Luigi	dottore	Mendrisio	Mendrisio	1911
688	Maggi Domenico	»	»	»	1901
689	Maggi Lina	possidente	»	»	1911
690	Maggi Antonio	ingegnere	»	»	1911
691	Maggini Carlo	cons. di Stato	Biasca	Bellinzona	1901
692	Maggini Enrico	pittore	Aurigeno	Aurigeno	1906
693	Maggini Pietro	maestro	Biasca	Biasca	1917
694	Magginetti Guglielmo	maestro	Biasca	Biasca	1917
695	Magistra Marietta	maestra	Bellinzona	Lumino	1917
696	Magistretti Marino	professore	—	Auressio	1917
697	Maggioni Santina	maestra	Ligornetto	Stabio	1917
698	Maestretti Giulia	»	Verscio	Bellinzona	1917
699	Mafazzini Adele	»	Talamona It.	Biasca	1917
700	Malè-Caccia Emma	»	Cadenazzo	Cadenazzo	1917
701	Malè Luigi	dottore	Cadenazzo	Bellinzona	1890
702	Mambretti Pier Enr.	maestro	Loco	Brissago	1915
703	Mambretti Giacomo	commissario	Lugano	Lugano	1916
704	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
705	Mancini Vittorio	dottore	»	Torino	1907
706	Mancini Ernesto	funz. post.	Gorduno	Bellinzona	1904
707	Manzoni Bruno	dott. med.	Arogno	Mendrisio	1904
708	Maraia Francesco	pubblicista	Villafranca	Bellinzona	1910
709	Maraini Clemente	avvocato	Lugano	Roma	1905
710	Maramotti Gius.	professore	»	Stabio	1913
711	Marcionetti Pietro	»	Sementina	Sementina	1878
712	Marchesi Edvige	maestra S. T.	Sessa	Lugano	1906
713	Marchesi Ugo	maestro	Sessa	Ruvigliana	1917
714	Marchesi Maria	maestra	Sessa	Monteggio	1917
715	Marchi Albina	»	Corzoneso	Ludiano	1917
716	Marcoli Maria	»	Croglio	Sorengo	1917
717	Marconi Irene	m.ª S. Magg.	Crana	Biasca	1917
718	Maricelli Teresa	maestra	Bedigliora	Bedigliora	1917
719	Marcionni Domen.	industriale	Brissago	Brissago	1906
720	Mari Guido	maestro	Lopagno	Lugano	1915
721	Mariani Giuseppe	professore	Bellinzona	Muralto	1873
722	Marietta Enrico	capo uff. tel	Ravecchia	Bellinzona	1903
723	Marioni Giov.	ispett. scol.	Roveredo	Lugano	1885
724	Marioni Edoardo	maestro	»	Lugano	1915
725	Marioni Giovanni	»	Lopagno	Bogno	1917
726	Marioni Stefano	»	Davesco	Soragno	1917
727	Mariotti Damiano	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1910

728	Mariotti Giacomo	pittore	Locarno	Locarno	1913
729	Martignoni Antonio	segr. gov.	Lugano	Bellinzona	1903
730	Martinelli Giuseppe	maestro	Auressio	Castagnola	1913
731	Martinola Paolo	industriale	Mendrisio	Mendrisio	1911
732	Martini Giovanni	maestro	Indemini	Indemini	1917
733	Martini Giuseppe	»	S. Antonio	Pianezzo	1917
734	Materni Vincenzo	»	Ronco s. A.	Ronco s/A.	1917
735	Mattoni Giuseppe	»	Palagnedra	Verscio	1917
736	Mattei Giovannina	maestra	Bedigliora	Oscgna	1916
737	Mattei Plinio	maestro	Peccia	Mezzana	1917
738	Mattei Leonardo	professore	Cevio	Cevio	1894
739	Mattei Lodovico	maest. mus.	Bellinzona	Bellinzona	1899
740	Mattei Eugenio	maestro	Peccia	Tegna	1875
741	Mascetti Pietro	»	Lugano	Viganello	1917
742	Mazza Pietro	negoziante	Verscio	Verscio	1907
743	Mazza Cesare	laur. in legge	»	Verscio	1912
744	Mazzoni Pietro	prof. dis.	Solduno	Cevio	1907
745	Mazzoleni Borel. A.	maestra	Casenzano	Giubiasco	1906
746	Mazzucchi Giudici V.	maestra	Giornico	Giornico	1917
747	Medici Carmela	»	Mendrisio	Riva S. V.	1917
748	Medolago Lecureux E.	»	Arogno	Maroggia	1917
749	Meletta Giovanni	pittore	Loco	Loco	1907
750	Mella Silvio	uff. post.	Auressio	Auressio	1907
751	Melli Carolina	maestra	Lugano	Bissone	1917
752	Menghetti Giuseppina	m.ª d'Asilo	Arbedo	Arbedo	1917
753	Meneghelli Gius.	professore	Cagiallo	Tesserete	1909
754	Merlini Battista	sindaco	Minusio	Minusio	1900
755	Merlini Giuseppe	impresario	»	»	1906
756	Merlini Giovanna	maestra	Novazzano	Brusata	1906
757	Minazzi Amelia	m.ª d'Asilo	Rivera	Rivera B.	1917
758	Minetta Luigi	professore	Lodrino	Lodrino	1916
759	Mini Davide	maestro	Lopagno	Lopagno	1895
760	Minoli Celestino	»	Carasso	Gorduno	1917
761	Minotti Annetta	maestra	Carasso	Pianezzo	1917
762	Moccetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1875
763	Morelli Amabile	maestra	Cevio	Cevio	1912
764	Molina Luigi	macchin.	Lugano	Bellinzona	1909
765	Molinari Antonio	farmacista	»	Morcote	1886
766	Molinari Irene	maestra	Locarno	Muralto	1917
767	Molo Silvio	uff. ass. fed.	Bellinzona	Lucerna	1912
768	Molo Valentino	console	»	Bellinzona	1892
769	Molo Rodolfo	dir. poste	»	»	1894
770	Mona Faustino	possidente	Ambrì	Ambrì	1915
771	Mombelli Innocentina	maestra	Stabio	Stabio	1917
772	Mondada Bianca	»	Minusio	Cimo	1917
773	Mondini Cald. I.	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1910
774	Monighetti Fed.	negoziante	Biasca	Biasca	1885
775	Montalbetti Pietro	maestro	Bellinzona	Bellinzona	1910
776	Monti Salvatore	isp. scol.	Aranno	Aranno	1893
777	Monti Giulio	professore	Balerna	Lugano	1913
778	Morandi Angelo	maestro	—	Brissago	1898
779	Morandi Ernesto	professore	Curio	Barbengo	1913
780	Morandi Maria	m.ª d'Asilo	Curio	Bombinasco	1917
781	Moretti Palma	maestra	Melide	Melide	1917
782	Moretti Carlo	uff. post.	Stabio	Giubiasco	1876
783	Moretti Luigi	controllore	»	Lugano	1889
784	Moretti Anito	maestro	Linescio	Someo	1911
785	Moretti Eliachim	possidente	Cevio	Cevio	1906
786	Moresi Pietro	maestro	Colla	Isone	1917
787	Mordasini Ercole	deleg. F. F.	Comologno	Locarno	1884

788	Mordasini Maria	maestra	Comologno	Crana	1917
789	Mordasini Clemente	professore	Crana	Crana	1917
790	Mordasini Riccardo	maestro	Crana	Crana	1916
791	Morgantini Leop.	funz. post.	Loco	Locarno	1900
792	Morosi Costante	già sindaco	Aquila	Dangio	1883
793	Morosoli Lodovico	professore	Cagliallo	Cagiallo	1909
794	Morosoli Domenico	maestro	Lopagno	Riva S. V.	1917
795	Morosoli Teresa	maestra	»	Lopagno	1917
796	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
797	Mozzini Vincenzo	ex-sindaco	Camorino	Camorino	1902
798	Muralti Rosetta	maestra	Locarno	Locarno	1917
799	Musso Ambrosina	maestra	Faido	Faido	1902
800	Mussio-Massio E.	macchin.	Bellinzona	Daro	1899
801	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
802	Nadi Bernardino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1910
803	Nava Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1911
804	Negri Bernardo	professore	Agno	Agno	1900
805	Negri Cristoforo	maestro	Fescoggia	Lugano	1915
806	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
807	Nessi Cesare	vic. dir. ban.	»	»	1904
808	Nessi Elisa	m.tra S. N.	»	Locarno	1906
809	Neuroni Santina	maestra	—	Cevio	1917
810	Nichelini Amedeo	possidente	Verscio	Verscio	1907
811	Nizzola Emilio	commerc.	Loco	Lugano	1876
812	Nizzola Agostino	ingegnere	»	Baden	1895
813	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
814	Notari Temistocle	professore	Curio	Curio	1916
815	Notari Giuseppe	maestro	Cimo	Genestrerio	1917
816	Norzi Alberto	professore	Lugano	Locarno	1913
817	Nottaris Angelo	impresario	Berzona	Chaux-de-F.	1907
818	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
819	Odoni Achille	comm. gov.	Bellinzona	»	1913
820	Oliva Giuseppina	maestra	Carabbia	Pambio-N.	1917
821	Olivier Giovanni	professore	Staar Kirch	Locarno	1913
822	Olgiati Arnoldo	cass. post.	Cadenazzo	Cadenazzo	1903
823	Olgiati Camillo	cons. di Stato	»	Giubiasco	»
824	Ortelli Arturo	professore	Mendrisio	Bellinzona	1913
825	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
826	Pagani Giuseppe	»	»	»	1898
827	Pagani Riccardo	ag. emigr.	Meride	Giubiasco	1910
828	Pagani Giuseppina	maestra	Ligornetto	Besazio	1917
829	Pagnamenta Franc.	»	Massagno	Savosa	1917
830	Paltenghi Pasq.	professore	P. Tresa	P. Tresa	1913
831	Palli Cesare	maestro	Pura	Lugano	1915
832	Pancaldi-Pasini L.	maestra	Ascona	Ascona	1899
833	Pani Antonio	maestro	Sessa	Sessa	1917
834	Panizzutti Maria	maestra	Spresiano It.	Quinto	1917
835	Panzera Carlo	maestro	Cademario	Giubiasco	1917
836	Papa Elvezio	isp. scol.	Biasca	Biasca	1916
837	Pasini Tiberio	imp. dog.	Ascona	Lugano	1917
838	Passera Antonio	capo-sez.	Monteggio	Monteggio	1884
839	Patocchi Luigi	funz. post.	Peccia	Lugano	1912
840	Pedraita Ceppi Rach.	maestra	S. Antonio	Bellinzona	1917
841	Pedrazzetti Ezilde	»	Arbedo	Bellinzona	1917
842	Pedrazzi Angiolina	»	S. Abbond. G.	Vairano	1917
843	Pedrazzini Attilio	avvocato	Campo V. M.	Bellinzona	1878
844	Pedrazzini Arnoldo	avvocato	Muralto	Muralto	1893
845	Pedrazzini Camillo	professore	Campo V. M.	Agno	1900
846	Pedrazzini Ernesto	docen. S. M.	»	Maggia	1911
847	Pedretti Maria	maestra	Chironico	Sobrio	1917

848	Pedrini Ferdinando	albergatore	Faido	Faido	191
849	Pedrini Erminio	»	»	Faido	191
850	Pedrini Erm. fu M.	»	»	Faido	191
851	Pedrini Orsolina	maestra	Airolo	Airolo	190
852	Pedroli Achille	prof. norm.	Bodio	Locarno	190
853	Pedrolini Ferd.	ag. banca	Cabbio	Chiasso	191
854	Pedrolini Giuseppe	possidente	»	Cabbio	187
855	Pedrotta Vittore	avvocato	Golino	Locarno	189
856	Pedruzzi Jorio Silvia	maestra	Bellinzona	Bellinzona	191
857	Pellanda Battista	segretario	Golino	Bellinzona	190
858	Pellanda Adele	maestra	Intragna	Locarno	190
859	Pellandini Rita	»	Taverne	Vira Mezz.	191
860	Pelli Giuseppe	m.º di ginn.	Bellinzona	Bellinzona	191
861	Pelli Angiolina	maestra	Aranno	Aranno	191
862	Pelli Giovanni	ing. capotec.	Aranno	Bellinzona	191
863	Pellegrini Elvezia	m.ª d'Asilo	Stabio	Chiasso	191
864	Pellegrini Amer.	avvocato	P. Tresa	Pontetresa	189
865	Pelloni Attilio	professore	Breno	Breno	190
866	Pelloni Ernesto	dir. scuole	»	Lugano	190
867	Pelloni Giovanni	maestro	»	Lugano	191
868	Pelossi Giacomo	impresario	Bedano	Bedano	190
869	Pennati Celest.	farmacista	Brissago	Locarno	191
870	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	189
871	Pervangher G.	possidente	Airolo	Airolo	187
872	Pervangher Pompeo	ingegnere	Airolo	Bodio	191
873	Pervangher-Rosselli	maestra	Airolo	Bodio	191
874	Perucchi Gottardo	commerc.	Stabio	Ascona	189
875	Perucchi Giocondo	maestro	Origlio	Cureglia	191
876	Pessina Edvino	ag. assic.	Balerna	Bellinzona	191
877	Pessina Emilio	imp. post.	»	Balerna	190
878	Pessina Somazzi M.	maestra	Barbengo	Grancia	191
879	Petralli Elvezio	maestro	Scareglia	Scareglia	191
880	Petralli Attilio	docente	Corticiasca	Chiasso	190
881	Petrocchi Regina	maestra	Tegna	Tegna	191
882	Petrolini Guido	commerc.	Chiasso	Lugano	189
883	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	188
884	Pezzani Giuseppe	maestro	Biogno	Pura	191
885	Pfiffer-Gagliardi	ricevitore	Prato V. M.	Locarno	187
886	Pianca Giovanni	maestro	Bosco Lug.	Bioggio	191
887	Pifferini Maria	maestra	Cugnasco	Sonogno	191
888	Piffaretti Pierina	»	Coldrerio	Coldrerio	191
889	Piffaretti Pietro	assist. dog.	Ligornetto	Chiasso	190
890	Pini Giuseppe	comm. Gov.	Biasca	Biasca	190
891	Pini Olimpio	m.º di ginn.	Biasca	Lugano	191
892	Pini Salvatore	professore	Indemini	Gerra G.	191
893	Pioda Federici M.	possidente	Locarno	Locarno	189
894	Pisenti Ernesta	maestra	Russo	Minusio	189
895	Pizzorno Angelo	professore	Lugano	Lugano	191
896	Poletti Giuseppe	maestro	Palagnedra	Camedo	190
897	Poma Giuseppe	professore	Brusino A.	Lugano	191
898	Pometta Giuseppe	prof. S. C. C.	Broglio	Bellinzona	191
899	Poncini Adele	m. s. m.	Caslano	Caslano	191
900	Poncini Giuseppe	maestro	Curio	Calprino	191
901	Poncini Anna	maestra	Balerna	Balerna	191
902	Poncioni Silverio	maestro	Crana	Tegna	191
903	Polli Maria	maestra	Brusino A.	Auressio	191
904	Polli Rosa	»	Monteggio	Brusino A.	191
905	Pollini Santina	»	Tremona	Rancate	191
906	Poglia Giuseppina	»	Olivone	Malvaglia	191
907	Pocobelli Ulisse	prof. disegno	Melide	Chiasso	191

908	Ponti Linda	maestra	Salorino	Mendrisio	1917
909	Ponti Anna	»	Arona	Massagno	1917
910	Ponti Onorino	professore	Salorino	Salorino	1906
911	Ponzio Rocco	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1910
912	Ponzinibio Luigi	prof. liceo	Pavia	Lugano	1905
913	Poretti Elsa	maestra	Lugano	Brè	1917
914	Poretti Giuseppe	prof. disegno	Lugano	Lugano	1917
915	Portavecchia Dionigi	maestro	Claro	Claro	1917
916	Porta Martino	»	Campo V. M.	Campo V. M.	1917
917	Porta Anita	maestra	Pregassona	Isone	1917
918	Porta Giovannina	m. s. m.	Pregassona	Pregassona	1913
919	Pozzi Giuseppina	maestra	Locarno	Locarno	1899
920	Pozzi Luigi	negoziante	Locarno	»	1907
921	Pozzi Arnoldo	seg. ass.	Giumaglio	Maggia	1912
922	Pozzi Alma	maestra	Locarno	Locarno	1917
923	Prada Lidia	»	Stabio	Stabio	1917
924	Preda-Vicari Ed.	»	Caslano	Davesco	1909
925	Primavesi Alfredo	negoziante	Lugano	Lugano	1892
926	Primavesi Eug. fu G.	possidente	Lugano	Lugano	1917
927	Pusterla Pietro	maestro	Berzona	Ambrì	1901
928	Pusterla Molo A.	medico	Bellinzona	Bellinzona	1910
929	Quadri Diego	avvocato	Sala Capr.	Sala Capr.	1909
930	Quadri Marianna	m.ª d'Asilo	Ponte Cap.	Cureglia	1917
931	Quadri Gilberto	maestro	Lugaggia	Lugano	1917
932	Quadri Paolo	maestro	Tesserete	Ginevra	1917
933	Quattrini Battista	dir. navig.	Ascona	Lugano	1904
934	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	1895
935	Quirici Pasquale	maestro	Bidogno	Signôra	1917
936	Quirici Francesco	»	Bidogno	Bidogno	1917
937	Quirici Ida	m.ª S. M.	Bidogno	Airolo	1917
938	Rapelli Clotilde	m.ª d'Asilo	Castel S. P.	Novazzano	1915
939	Ranzoni Rita	maestra	Cureggia	Locarno	1917
940	Ramatico Defend.	già sindaco	Sementina	Sementina	1891
941	Ramelli Lina	m.ª S. P. F.	Airolo	Lugano	1917
942	Ramelli Tito	negoziante	»	Airolo	1906
943	Raspini Orelli M.	avvocato	Cevio	Locarno	1904
944	Raspini Orelli C.	ingegnere	»	Atene	1906
945	Raspini Orelli O.	maestra	»	Locarno	»
946	Ratti G. Batt.	maestro	Caslano	Lugano	1915
947	Rava Emilio	sindaco	Lugano	Lugano	1899
948	Rè-Mart. Carlo	commerc.	Bellinzona	Bellinzona	1916
949	Realini Adele	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1911
950	Regazzoni Ercole	negoziante	Balerna	Balerna	1905
951	Regazzoni-Riva Elena	m.ª d'Asilo	Lugano	Cassarate	1917
952	Regolatti Francesco	maestro	Mosogno	Mosogno	1917
953	Regolatti Arnoldo	negoziante	Loco	Thun	1908
954	Regolatti Erminio	maestro	»	Lugano	1906
955	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1901
956	Reina Filippo	sindaco	Agno	Agno	1904
957	Remonda Giuseppe	maestro	Mosogno	Giubiasco	1917
958	Respini Valente	imp. post.	Cevio	Cevio	1912
959	Respini Alida	maestra	»	»	»
960	Ressiga Luigi	professore	Fusio	Bellinzona	1905
961	Rezzonico Giuseppe	com. gend.	Lugano	»	1889
962	Rezzonico G. B.	professore	Lugano	Lugano	1913
963	Rezzonico Pietro	maestro	Mezzovico	Giubiasco	1917
964	Rezzonico Livia	maestra	Vernate	Castagnola	1917
965	Rezzonico Margherita	»	Davesco-S.	Pregassona	1917
966	Rianda Silvio	maestro	Moghegno	Moghegno	1917
967	Ribola Gaetano	industriale	Lugano	Lugano	1917

968	Riboni Lodovico	assistente	Bruzella	Chiasso	1903
969	Ridolfi Rodolfo	prof. liceo	Recanati	Lugano	1913
970	Righetti Olinta	maestra	Someo	Locarno	1912
971	Righetti Tranquillo	maestro	Miglieglia	Miglieglia	1917
972	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
973	Risi Amalia	maestra	Bogno	Mendrisio	1911
974	Ritter Emilio	maestro	Morcote	Brusino A.	1917
975	Ritter Palmira	m.ª d'Asilo	Morcote	Morcote	1917
976	Rivola Teresa	maestra	Cadenazzo	Cadenazzo	1911
977	Rizzi Giacomo	medico	Mendrisio	Mendrisio	1911
978	Robbiani Michele	maestro	Genestrerio	Rancate	1917
979	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
980	Roggero Lidia	maestra	Locarno	Bellinzona	1917
981	Roncoroni Giovanni	professore	Mendrisio	Mendrisio	1895
982	Ronchetti Pietro	possidente	Lugano	Bissone	1867
983	Ronchetti Armida	maestra	Viganello	Viganello	1917
984	Roncoroni Clotilde	»	Novazzano	Novazzano	1917
985	Romelli Mario	maestro	Iseo	Sementina	1917
986	Rossetti Isidoro	professore	Biasca	Biasca	1882
987	Rossi Ernesto	farmacista	Airolo	Bellinzona	1915
988	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1888
989	Rossi Domenico	avvocato	»	Lugano	1891
990	Rossi Gius. di L.	possidente	Brissago	Brissago	1899
991	Rossi Iginio	commerc.	Bellinzona	M. Carasso	1904
992	Rossi Raimondo	dir. S. C. di C.	Arzo	Bellinzona	1903
993	Rossi Giuseppe	pretore	Biasca	Biasca	1910
994	Rossi Adele	maestra	Vernate	Bedano	1917
995	Rossi Castiglioni B.	m.ª d'Asilo	Brusino A.	Brusino A.	1917
996	Rossi Teresita	maestra	Brusino A.	Salorino	1917
997	Ruffoni Lincoln	commerc.	Magadino	Magadino	1901
998	Ruffoni Ruffo	negoziante	»	»	1875
999	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1913
1000	Rusca Luigi	ing. mecc.	Locarno	Locarno	1915
1001	Rusca Franch. fu B.	possidente	Locarno	Locarno	1907
1002	Rusca G. B.	avv. P. P.	Locarno	»	1880
1003	Rusca Francesco	capitano	Bosco Lug.	Bellinzona	1882
1004	Rusca Prospero	impiegato	Locarno	Basilea	1894
1005	Rusca Fr. di Pr.	com. post.	Locarno	Chiasso	1894
1006	Rusca Augusto	dir. trasp.	Locarno	Basilea	1897
1007	Rusca Battista	ag. banca	Mendrisio	Mendrisio	1911
1008	Rusca Emilia	maestra	Torricella	Sigirino	1917
1009	Rusconi Michele	maestro	Bedano	Torricella	1917
1010	Rusconi Laura	maestra	—	Semione	1917
1011	Rusconi Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
1012	Rusconi Ettore	architetto	Bellinzona	»	1910
1013	Ruspini Giuseppe	maestro	Biogno	Gudo	1917
1014	Sacchi Emilio	medico	Lodrino	Bellinzona	1903
1015	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
1016	Sala Lorenzo	»	Chiasso	»	»
1017	Sala Paolina	maestra	Chiasso	Chiasso	1915
1018	Salmina Caterina	»	Intragna	Intragna	1917
1019	Salvadè Ester	»	Magliaso	Comano	1917
1020	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
1021	Salvioni Attilio	negoziante	Bellinzona	»	1884
1022	Salvioni Carlo	dott. in fil.	Bellinzona	Milano	1873
1023	Salzi Carlo	negoziante	Faido	Bellinzona	1899
1024	Sambucco Carlo	professore	Torino	Lugano	1917
1025	Santini Carolina	maestra	Lugano	Lugano	1915
1026	Sargenti Favini S.	»	Magadino	Magadino	1906
1027	Sargenti Luigi	funz. post.	»	Chiasso	1912

1028	Sartori Giovanni	maestro	Bosco V. M.	Maggia	1900
1029	Sartori Augusto	pittore	Giubiasco	Giubiasco	1911
1030	Sartori Giovanni	telegrafista	Gerra-G.	Bellinzona	1906
1031	Sartorio Giuseppe	maestro	Faido	Chironico	1917
1032	Sartoris Carlo	maestro	Mosogno	Mosogno	1892
1033	Sartoris Venanzio	maestro	Giumaglio	Giumaglio	1893
1034	Sasselli Eugenia	m. s. m.	Minusio	Minusio	1913
1035	Savi Silvio	maestro	Campestro	Gaggiole	1912
1036	Savi Giovanni	maestro	Barbengo	Barbengo	1916
1037	Scacchi Carlo	avvocato	Capolago	Capolago	1890
1038	Scanziani Pietro	negoziante	Balerna	Balerna	1905
1039	Scala Renato	professore	Carona	Locarno	1917
1040	Scerri Silvia	maestra	Arbedo	Arbedo	1917
1041	Scerri Annetta	»	Arbedo	Bellinzona	1906
1042	Schira Clemente	industriale	Berzona	Berzona	1890
1043	Schira Achille	commerc.	Loco	Loco	1906
1044	Schira Leopoldo	decoratore	»	Muralto	1907
1045	Sciolli Marchesi G.ª	maestra	Sessa	Monteggio	1908
1046	Sciolli Angelo	dott. medico	Pura	Breno	1899
1047	Scolari Gerolamo	maestro ginn.	Faido	Faido	1915
1048	Semini Giuseppina	maestra	Rovio	Mendrisio	1917
1049	Sganzini Carlo	Dir. S. Nor.	Vira Gamb.	Locarno	1917
1050	Signoretti Aristide	maestro	—	Monte Car.	1917
1051	Simona Rita	maestra	Locarno	Locarno	1915
1052	Simona Giorgio	colonnello	Locarno	Locarno	1869
1053	Simona Serafino	possidente	Locarno	Muralto	1912
1054	Simona Willy	negoziante	Locarno	Locarno	1905
1055	Solari Severino	dott. med.	Barbengo	Lugano	1867
1056	Solari Leonardo	stud. ped.	Cavergno	Lugano	1917
1057	Solari Anna	maestra	Lugano	Sonvico	1917
1058	Solari Erminia	maestro	Giornico	Ginevra	1917
1059	Solari Isidoro	pittore	Olivone	Olivone	1915
1060	Solari Maria	imp.	Faido	Faido	1915
1061	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Ligornetto	1891
1062	Solcà Giuseppina	maestra	Castel S. P.	Castel S. P.	1917
1063	Soldati Ilda	»	Gentilino	Morcote	1917
1064	Soldati Giuseppe	maestro	Cimadera	Certara	1917
1065	Soldati Silvio	prof. arch.	Sonvico	Lugano	1917
1066	Soldati Agostino	giud. fed.	Neggio	Losanna	1911
1067	Soldini Adolfo	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
1068	Soldini Antonio	scultore	Chiasso	Bissone	1890
1069	Soldini Erminio	maestro	Novazzano	Novazzano	1893
1070	Sommaruga Arnoldo	direttore	Lugano	Lugano	1907
1071	Sommaruga Corn.	contabile	Lugano	»	1899
1072	Somazzi Ernesto	ingegnere	Gentilino	Gentilino	1908
1073	Sorgesa Angelo	albergatore	Corzoneso	Bellinzona	1899
1074	Speziali Gent.	maestro	Vergeletto	Gresso	1910
1075	Speziali Ficrenza	maestra	Vergeletto	Gorduno	1917
1076	Spigaglia Irma	»	Ronco s/A.	Locarno	1917
1077	Spinelli Luigina	»	Muggio	Mendrisio	1917
1078	Staffieri Anita	»	Bioggio	Bioggio	1917
1079	Staffieri Riccardo	avv. Pretore	Bioggio	Lugano	1917
1080	Stefani Pietro	possidente	Prato L.	Prato L.	1902
1081	Stoffel Celeste	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1899
1082	Stoffel Arrigo	direttore	Bellinzona	Genova	1907
1083	Strozzi Eugenia	maestra	Biasca	Biasca	1917
1084	Strozzi Giuseppe	maestro	Biasca	Biasca	1917
1085	Taddei Giacomina	maestra	Pollegio	Giornico	1917
1086	Taddei Massimiliano	maestro	Brè	Brè	1917
1087	Taddei Luigi	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1915

1088	Taglioni Pietro	maestro	Bioggio	Arogno	1917
1089	Tallone Enea	architetto	Bergamo	Lugano	1913
1090	Tamburini Angelo	maestro	Miglieglia	Novaggio	1883
1091	Taminelli Battista	segr. com.	Giubiasco	Giubiasco	1910
1092	Taminelli Maria	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1917
1093	Tamò Tullia	»	S. Vittore	Bellinzona	1917
1094	Tanner Cornelia	»	Bellinzona	Bellinzona	1917
1095	Tarabori Pietro	maestro	Comologno	Chiasso	1917
1096	Tarabori Giovanni	imp. fed.	Comologno	Spruga	1906
1097	Tarabori Ugo	professore	»	Lugano	1907
1098	Tatarletti Pietro	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1911
1099	Techxz Francesco	ag. emigr.	Auressio	Giubiasco	1910
1100	Terribilini Adamo	capotreno	Russo	Bellinzona	1907
1101	Terribilini Carlo	medico	Vergeletto	Cevio	1912
1102	Terribilini Gioconda	maestra	Vergeletto	Vergeletto	1917
1103	Terribilini Lindoro	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1917
1104	Tini Barbara	maestra	Olivone	Olivone	1917
1105	Tiravanti Romeo	impresario	Morcote	Bissone	1903
1106	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Bellinzona	1869
1107	Tognetti G. B.	ricevitore	Piazzogna	Magadino	1910
1108	Tognetti Vittorio	c. uff. post.	Bellinzona	Bellinzona	1884
1109	Tognetti Pietro	sindaco	Pontetresa	P. Tresa	1909
1110	Tognetti Margherita	m.ª d'Asilo	Ponte Tresa	Ponte Tresa	1917
1111	Togni Emilia	maestra	Calonico	Calonico	1917
1112	Tognola Amilcare	m.º ginn.	Biasca	Biasca	1917
1113	Tonelli Ida	maestra	Massagno	Melide	1917
1114	Tomamichel Tom.	sindaco	Bosco V. M.	Bosco V. M.	1912
1115	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1906
1116	Torriani Gius. fu A.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
1117	Torriani Carlo di A.	industriale	Mendrisio	»	»
1118	Torriani Gius. fu S.	industriale	Mendrisio	»	1904
1119	Torriani Enrico	possidente	Torre	Torre	1908
1120	Torriani Nicola	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1912
1121	Tosetti Patrizio	dir. scuole	Verdasio	Bellinzona	1886
1122	Toschini Isidoro	maestro	Leontica	Leontica	1917
1123	Traversa Rita	m.ª S. P. F.	Lugano	Lugano	1917
1124	Traversi Carolina	maestra	Cevio	Cevio	1912
1125	Trefogli Bernardino	avvocato	Torricella	Lugano	1917
1126	Trenta Elda	maestra	Lugano	Gerra G.	1917
1127	Trezzini Iginio	maestro	Astano	Bedigliora	1917
1128	Trezzini Italo	»	»	Chiasso	1917
1129	Trezzini Annetta	maestra	»	Dino	1917
1130	Trezzini Santino	maestro	»	Astano	1899
1131	Triaca Reina R.	possidente	Agno	Lugano	1900
1132	Ulrich Anita	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1917
1133	Valentini Luigina	»	Ponto Val.	Massagno	1917
1134	Vandoni Margherita	»	Sigirino	Sigirino	1917
1135	Vanetta Adalia	»	Cademario	Cabbio	1917
1136	Vanina Anna	»	Biasca	Biasca	1917
1137	Valsangiacomo Vitt.ª	»	Lamone	Vezia	1917
1138	Valsangiacomo Vin.	segr. com.	Mendrisio	Mendrisio	1911
1139	Vannotti Ernesto	ingegnere	Bedigliora	Bedigliora	1904
1140	Vassalli d.ª-Gada G.	negoziante	Riva S. V.	Riva S. V.	1890
1141	Vassalli Francesco	med. chir.	»	Lugano	1896
1142	Vassalli Bartol.	possidente	»	Riva S. V.	1885
1143	Vassalli Luigi	prof. scult.	Lugano	Lugano	1913
1144	Vedova Anna	m.ª norm.	Peccia	Locarno	1906
1145	Vella Clemente	possidente	Giornico	Giornico	1902
1146	Vella Vittorino	med. chir.	Faido	Lugano	1887
1147	Vella Alfredo	»	»	Bellinzona	1914

1148	Venturelli Annetta	maestra	Iseo	Bellinzona	1917
1149	Verda Carlo	dir. Arsen.	Bissone	»	1894
1150	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
1151	Vicari Flora	maestra	Caslano	Lugano	1915
1152	Vicari Giovanni	professore	Ponte Tresa	Mendrisio	1917
1153	Vigizzi Alberto	avvocato	Solduno	Solduno	1895
1154	Viollier Raoul	prof. S. C. C.	Ginevra	Bellinzona	1911
1155	Wyler Teodoro	prof. S. C. C.	Ginevra	Bellinzona	1917
1156	Winzeler Edoardo	med. dent.	Lugano	Lugano	1904
1157	Zaccheo Ugo	prof. pitt.	Brissago	Locarno	1913
1158	Zamboni Carlo	negoziante	Magadino	Magadino	1901
1159	Zanardini Odone	professore	Lugano	Lugano	1917
1160	Zanini Achille	medico	Miglieglia	Curio	1890
1161	Zanini Emilio	professore	Cavergno	Locarno	1917
1162	Zanolini Attilio	avvocato	Linescio	Locarno	1896
1163	Zanolini Giuseppe	maestro	»	Linescio	»
1164	Zappa Angelo	maestro	Meride	Morbio Inf.	1917
1165	Zarri Letizia	m.ª S. M.	Bedigliora	Olivone	1917
1166	Zoppi Ernesto	maestro	Broglio	Bellinzona	1917
1167	Zoppi Giuseppe	impiegato	Airolo	Airolo	1889
1168	Zorzi Gius. A.	maestro	Chironico	Chironico	1902
1169	Zorzi Arturo	maestro	Chironico	Bellinzona	1917
1170	Laor a Orazio	studente	Lugano	Lugano	1917

I signori soci sono pregati di comunicare al segretario le eventuali inesattezze.

Elenco dei Soci defunti nel 1916-17

(da un elenco all'altro)

Knaut Enrico, ispettore, Erfurt, 1892.

Baragiola Emilio, professore, Riva S. Vitale, 1875

Borelli Martino, albergatore, Airolo, 1901

Bustelli Bettina, maestra, Locarno, 1894

Carazzetti Sereno, maestro, Loco, 1915

Chiesa Mario, possidente, Chiasso, 1897

Gambazzi Giovanni, maggiore, Novaggio, 1901

Lamberti Regina, possidente, Brissago, 1866

Lombardi Ercole, negoziante, Lugano, 1889

Mariotti Giuseppe, dottore, Locarno, 1875

Papa Giuseppe, commissario, Biasca, 1902

Poroli Damaso, professore, Ronco s. Ascona, 1894

Ramelli Rinaldo, ex-maestro, Airolo, 1877

Luzzani Carlo, professore, Balerna, 1905

Pazzi Massimo, commerciante, Londra, 1889
(dal 1892, socio perpetuo)

Anno 59° LUGANO, 15 Aprile 1917 Fasc. 7°

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

Organo quindicinale
della Società Amici dell'Educazione e d'Utilità Pubblica

FONDATA DA STEFANO FRANSCINI NEL 1837

Tassa sociale, compreso l'abbonamento all' *Educatore*, fr. 3.50 — Abbonamento annuo per i Maestri, fr. 2.50 — Per cambiamenti d' indirizzo rivolgersi al segretario sig. M.o *Cesare Palli, Lugano* (Besso).

SOMMARIO

Conversione al mondo *(Emilio Bontà).*
Come devo scegliere il mio mestiere o la mia professione? *(Ing. Oscar Höhn).*
La Scuola e la lotta contro la tubercolosi - III. - *(Dott. Ezio Bernasconi).*
La mostra di un artista locarnese *(Virgilio Chiesa).*
Per la Scuola e nella Scuola: Il Cantone Grigioni e i libri di testo — Difetti del nuovo libretto scolastico — Promozioni e bocciature.
Notizie e commenti: Le naturalizzazioni in Isvizzera nel 1916 — Le Banche e l'Agricoltura — Associazione ticinese di economia delle acque — La morte del Dott. Combe — Le meraviglie di Roma antica.
Fra libri e riviste: Manuel d'instruction civique *(E. B.).*
Atti sociali: XI^a seduta della Commissione Dirigente.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

Commissione dirigente pel biennio 1916-17, con sede in Lugano

Presidente: Angelo Tamburini — *Vice-Presidente:* Dirett. Ernesto Pelloni — *Segretario:* M.o Cesare Palli — *Membri:* Avv. Domenico Rossi - Dr. Arnoldo Bettelini - Prof. Virgilio Chiesa — *Supplenti:* Direttrice Caterina Amadò - Cons. Antonio Galli - Sindaco Filippo Reina — *Revisori:* Prof. Francesco Bolli - Cons. Pietro Tognetti - Dr. Angelo Sciolli — *Cassiere:* Cornelio Sommaruga in Lugano — *Archivista:* Prof. E. Pelloni.
Direzione e Redazione dell' « Educatore »: Prof. Ernesto Pelloni - Lugano

ANNUNCI: Cent. 30 la linea. — Rivol[illegible] [illegible]amente alla [illegible]*ria Carlo Tra*[illegible] *Lugano.*

Stabilimento Tipografico T[illegible] - Lugano

Dal 15 al 30 Aprile emetteremo i rimborsi postali per il 1917.

BANCA DELLO STATO

del Cantone Ticino

Sede: **Bellinzona**

Succursali: **Lugano, Locarno** - *Agenzie:* **Mendrisio, Chiasso**

Capitale di dotazione Fr. 5.000.000.—

Riceviamo depositi di denaro:

in **Conto-Corrente libero** al **3** % annuo.

» **Conto-Corrente vincolato** dal **3 1/2** % al **4 1/2** % annuo, secondo la durata del vincolo.

» **Cassa di Risparmio** al **3 3/4** % annuo.

contro **Obbligazioni nostra Banca** al **4 1/2** % fisse da 2 a 3 anni, al **4 3/4** % fisse da 4 a 5 anni con preavviso di 6 mesi.

Lo Stato risponde per tutti gli impegni della Banca.

Il fisco non potrà esercitare presso la Banca dello Stato indagini di sorta circa i depositi e le somme ad essa affidati.

Tipografia

Traversa & C.

Lugano, Via S. Balestra 2

:: *Lavori tipografici in genere*